



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

VERBALE N. 10	DATA SEDUTA
	25 ottobre 2023

Il giorno 25 ottobre 2023 alle ore 14.00 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Ulrico Agnati, con nota del 19 ottobre prot. n. 164125, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nominato con D.R. n. 573 del 11 novembre 2022 e D.R. 635 del 5 dicembre 2022, unitamente alla Dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, in modalità mista (da remoto e in presenza) presso la Sala Riunioni della Direzione Generale, in Via Saffi 2 (Palazzo Bonaventura) oppure tramite la piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:

Attività istituzionale

- 1) Comunicazioni;
- 2) Presa d'atto del Verbale n.09 del 27 settembre 2023;
AVA3 – Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)
- 3) Schede di Autovalutazione – Redazione autovalutazione - Buone prassi;
- 4) PdA AVA3 Ambito B: documenti inviati dagli Uffici competenti;
- 5) Rappresentante studentesse e studenti:
 - a) Presidente C.d.S.U. – Parere su Rappresentante pro tempore;
 - b) Pagina web sito Ateneo rappresentanza;
 - c) Indagine per implementazione lettore QRCode;
 - d) Sovrapposizione dei programmi di insegnamento;
 - e) Incontro sede decentrata;
- 6) Corso AVA3: Il nuovo approccio all'autovalutazione e alla documentazione – 9 marzo 2023 -Report gradimento;

AQ Didattica

- 7) Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Didattica;
- 8) Scheda Unica Annuale (SUA – CdS);
- 9) PdA e AdC AVA3 su CdS – Richiesta documenti e incontri;
- 10) Dottorato di Ricerca:
 - a) Linee Guida AQ - Approvazione;
 - b) Simulazione visita
- 11) Linee Guida per la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento delle studentesse e degli studenti, dottorande e dottorandi, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca – Stati dei lavori;
- 12) Offerta formativa a.a. 2024/2025 - Modifiche di ordinamento e nuove istituzioni;
- 13) Opinioni studentesse e studenti (OPIS):
 - a) Questionario di valutazione della didattica 2023 2024 - Approvazione;
 - b) Presa visione delle OPIS a.a. 2021 2022 – Resoconto finale;
- 14) Compilazione questionario AVA_7_DOCENTI 2022/2023 - Resoconto finale;

AQ Ricerca

- 15) Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Ricerca;
- 16) Analisi criteri della ripartizione dipartimentale del budget ricerca 2023;

AQ Terza Missione e Impatto Sociale

- 17) Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Terza Missione;
- 18) Attività dei Sottogruppi.

Alle ore **15.30** è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Pietro Gobbi per discutere i punti dell'AQ Didattica dell'ordine del giorno.



Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Busà Lorenzo	P
4.	De Bellis Roberta	AG
5.	Farci Manolo	P
6.	Frunzio Marina	P
7.	Frontalini Fabrizio	P
8.	Gobbi Pietro	P
9.	Guescini Michele	AG
10.	Murmura Federica	P
11.	Nicoletti Carmela	P
12.	Pigrucci Simona	P
13.	Santucci Anna	AG

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Daniela Capponi, in presenza.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringraziati i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

Attività istituzionale

1. Comunicazioni

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita ad alcune brevi comunicazioni relative al periodo intercorso dalla riunione precedente.

Il Presidente inoltre ricorda e invita le e i componenti del PQA a prendere nota dei compiti che scaturiscono dalla plenaria del PQA e invita le e i Referenti dei Sottogruppi a farsi parte attiva nell'organizzare l'attività del Sottogruppo, per ultimare le azioni programmate nei tempi stabiliti.

In breve informa il PQA che:

a) Rettore, Governance e PQA

Il Presidente comunica che nei regolari contatti con il Rettore si sono affrontati i seguenti temi rilevanti per l'AQ e l'avanzamento delle attività, delle azioni e decisioni:



1. il Presidente del PQA ha comunicato al Rettore che lui e altri componenti del PQA presenteranno la candidatura per il Nucleo di Valutazione (NdV), avendo sviluppato competenze specialistiche che verranno messe a disposizione dell'Ateneo anche per tale ruolo;
2. il Rettore ha comunicato la presentazione ufficiale del NdV (nella nuova composizione) all'Ateneo il 21 novembre p.v. e ha invitato il PQA a partecipare (la partecipazione sarà online per motivi organizzativi);
3. si sono discussi alcuni contenuti specifici emersi in occasione del 2° Forum di Comenio (20.10.2023) svoltosi nel nostro Ateneo, tra cui la possibilità di inserire una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti del Dottorato di Ricerca nel PQA;
4. il Rettore ha discusso con il Presidente stesso alcuni passaggi del processo inerente la stesura del PSA 2024-2026 e alcuni contenuti indicati dal PQA nella seduta del verbale dell'8 settembre 2023;

b) ANVUR AVA3 - Gestione delle risorse, 30 ottobre 2023

Incontro in modalità telematica organizzato da ANVUR, con la partecipazione di CONPAQ e CONVUI, dedicato al tema della gestione delle risorse nel Modello AVA3. Il PQA parteciperà nelle persone di alcuni suoi componenti, del Presidente e della Responsabile Ufficio AQ.

c) ANVUR avvio della fase di consultazione relativamente alla **versione provvisoria del BANDO VQR 2020-2024** - raccogliere osservazioni e commenti da parte delle istituzioni interessate e dei principali portatori di interesse. https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/09/Bando-VQR-2020-2024_consultazione.pdf; i commenti saranno utilizzati dall'ANVUR ai fini della redazione della versione finale del Bando VQR 2020-2024 e pubblicazione dello stesso entro il 31/10/2023.

Il PQA non ha fatto osservazioni.

d) 2° Forum nazionale COMENIO 20 ottobre 2023 – Uniurb

Il Presidente informa il PQA dell'incontro del 20 ottobre 2023 "2° Forum Nazionale di Comenio -Didattica & Management", al quale ha partecipato insieme alla Prorettrice alla Programmazione del Personale Docente e Processi AQ e all'Ufficio AQ, che provvederà ad inviare a tutti membri del PQA le slide presentate. L'evento è stato di grande interesse, i relatori sono stati assai efficaci, il contenuto pratico ha offerto numerose indicazioni che saranno messe a frutto nell'azione del PQA.

2. Presa d'atto del Verbale n.09 del 27 settembre 2023

Il PQA prende atto del Verbale n. 09 della seduta del 27 settembre 2023, che verrà pubblicato alla pagina di Ateneo del PQA Qualità - Riunioni e inviato al NdV.

Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)

Preliminarmente il Presidente aggiorna sul **Monitoraggio Piani di reclutamento**: per supportare le attività di programmazione del reclutamento il PQA ha provveduto a effettuare una elaborazione relativa alla distribuzione, per l'a.a. 2022/2023, del carico didattico al personale docente di ruolo afferente al Dipartimento che restituisce una "fotografia" della didattica svolta prioritariamente negli insegnamenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico. Il PQA ha richiesto di integrare tale elaborazione con i dati in possesso segnalando nominativi e ore di didattica a ciascuna/o assegnate, le delibere con le quali il Consiglio di Dipartimento ha attribuito incarichi di insegnamento nel Dottorato di Ricerca, nei master e scuole di specializzazione, nonché attività didattiche di natura seminariale ovvero laboratoriale. Ciò consentirà di completare la mappatura e di porre a disposizione della Governance di Ateneo e di Dipartimento uno strumento per individuare e realizzare azioni di miglioramento continuo nell'ottica di garantire il fabbisogno didattico dei Corsi di Studio nonché il reclutamento.

Il PQA ha trasmesso alla Governance di Ateneo, Dipartimento e Scuola i risultati del monitoraggio effettuato. Il PQA invierà il monitoraggio anche al NdV di prossimo insediamento.

3. Schede di Autovalutazione – Redazione autovalutazione - Buone prassi

a. Schede di Autovalutazione – Redazione autovalutazione

La stesura dell'Autovalutazione rappresenta un momento di "riflessione organizzativa"; la scelta degli approcci di autovalutazione deve essere adattata alla tipologia dell'Ateneo al fine di assicurare completezza, omogeneità e coerenza del documento.

L'autovalutazione deve sostanzialmente descrivere cosa, come, perché e quanto viene "fatto" dall'Ateneo in attuazione di quanto previsto dal Punto di Attenzione in esame. Deve essere sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate dall'Ateneo con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione in esame.



Il PQA individua come preferibile l'approccio/metodo adattato alle caratteristiche di Uniurb dei "Referenti di Punto di Attenzione" con messa a punto del documento sulla base del feedback del PQA; il fine è l'ottenimento di un'Autovalutazione che sia l'espressione di tutto l'Ateneo.

Il PQA decide di confrontarsi con il NdV che si insedierà il 1 Novembre 2023 per un parere.

b. Buone prassi

Il PQA dà mandato al Sottogruppo composto dal Prof. Roberto Bordoli, Prof.ssa Marina Frunzio, Prof. Manolo Farci (Referente), dalla Sig.ra Carmela Nicoletti e Dott.ssa Simona Pigrucci, di analizzare le buone prassi (vedi Allegato n.01 al presente verbale quale parte integrante), monitorare quelle in essere, selezionare quelle che si propone di implementare. Un primo resoconto si farà nella riunione del PQA di dicembre.

4. PdA AVA3 Ambito B: documenti inviati dagli Uffici competenti

Il PQA ha ricevuto la documentazione richiesta con note specifiche e relative ad alcuni PdA dell'Ambito B che va a integrare anche la ricognizione a livello documentale prodotta.

Il PQA incarica il Prof. Roberto Bordoli della verifica dei documenti con il supporto dell'Ufficio AQ.

5. Rappresentante studentesse e studenti

Il PQA propone la partecipazione di una/un rappresentante del Dottorato di Ricerca all'interno del Presidio della Qualità, dopo aver consultato preventivamente il C.d.S.U. e aver ottenuto un parere dal nuovo NdV.

Il PQA, altresì, decide di programmare, dal prossimo anno accademico, una formazione specifica per le studentesse e gli studenti con rappresentanza nei diversi Organi riguardo ad AVA3; suggerisce un corso extra curriculare di 18 ore (diviso in 2 moduli - Modulo sull'AQ - Modulo sulla Rappresentanza studentesca (rilevanza e funzioni) con valenza di 3 CFU a fronte del superamento di una verifica finale (test scritto a risposta multipla).

a. Presidente C.d.S.U. – Parere su Rappresentante pro tempore;

Il Presidente del C.d.S.U., coadiuvato dal Dott. Busà, ha inviato una email con la quale si richiede parere su quanto segue:

Avendo analizzato l'Art. 71 comma 6 e 7 del Regolamento Generale di Ateneo e l'Art.10 comma 2 del Regolamento del DESP, in cui si evince che in caso di difetto della rappresentanza su di un specifico seggio, si procede, se non è possibile attingere alla lista dei non eletti, si procede ad elezioni suppletive, proponiamo quanto segue. In aggiunta, il sopra citato Art. 71 comma 6 "Il Consiglio è validamente costituito anche in difetto della completa rappresentanza" è in netta contrapposizione con la Carta dei diritti dello studente e anche con Linee guida ANVUR.

Tali articoli contenuti nei due regolamenti sono quindi, parzialmente, in divergenza alla linea guida di AVA 3 al punto A 5.1. Preso atto di ciò, nel corso di alcune riunioni propedeutiche al prossimo C.d.S.U. abbiamo convenuto che sarebbe utile nominare, previo voto del Consiglio, un rappresentante pro tempore all'interno del Consiglio di Dipartimento (DESP) e quindi in seno al C.d.S.U. stesso. Chiediamo quanto scritto sopra per consentire a tutte le strutture di rappresentanza di funzionare nel migliore dei modi in vista dell'ispezione ANVUR. Le chiediamo dunque un parere sull'eventuale introduzione di questa pratica laddove si verificano - come in questa occasione - casi straordinari in cui non è possibile lo scorrimento di liste dei non eletti o le elezioni suppletive."

Il PQA discute quanto ricevuto e si riserva di consultare l'Ufficio Organi, con il quale ha collaborato su questi temi insieme al Prof. Rubechi, e di consultare il NdV per un parere in merito.

b. Pagina web sito Ateneo rappresentanza

Il PQA invita il Dott. Donatello Trisolino, Coordinatore Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità che aggiorna il PQA su quanto realizzato in merito alla pagina Web. E' stata implementata, verranno inserite le informazioni su ogni singolo CdS. È stata creata una voce a se stante per le Commissioni Paritetiche, dove verranno caricate tutte le relazioni in una sezione aperta (le relazioni future saranno caricate dai singoli Dipartimenti) e i Verbali saranno caricati in un' area riservata, resa accessibile durante i controlli della visita ANVUR 2024.

Costruire un profilo ad personam per ogni rappresentante delle studentesse e degli studenti.

Il PQA propone di costruire un processo a livello di Dipartimento/ Scuola per garantire un'adeguata informazione nel tempo sulle e sui rappresentanti in ingresso e in uscita.

La Prof.ssa Marina Frunzio propone di creare un Gruppo per ogni Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che potrà essere composta dalla/dal docente, dalla Coordinatrice/ dal Coordinatore e da una studentessa/ uno studente. Il PQA chiederà al Dott. Marco Cappellacci, Responsabile Settore ICT di seguire questo processo.



c. Indagine per implementazione lettore QRCode

Il Presidente ricorda il progetto riguardo all'implementazione di un lettore QRCode posizionato davanti alle aule per controllare le presenze, gestire le aule e la loro capienza, monitorare l'utilizzo.

Lo studente Busà ha condotto un'indagine e ritiene imprudente portare a termine il progetto.

Interviene il Prof. Manolo Farci che non è d'accordo e propone di fare almeno un periodo di prova. Interviene la Sig.ra Carmela Nicoletti che è in accordo con il Prof. Farci e ritiene utile il QRCode.

Il Presidente propone di redigere una circolare del PQA al C.d.S.U. per informare le studentesse e gli studenti sul QRCode e il PQA dà mandato al Prof. Farci di redigere una bozza, insieme alla Sig.ra Nicoletti e al Dott. Busà.

d. Sovrapposizione dei programmi di insegnamento

Il PQA promuove un monitoraggio a livello periferico che prenda in considerazione i contenuti dei singoli insegnamenti, per evitare inutili ripetizioni e sterili sovrapposizioni di programmi. Il componente del PQA Lorenzo Busà si adopererà per coinvolgere il C.d.S.U. al fine di sensibilizzare la componente studentesca, in particolare delle CPDS, su questo tema. Si tratta del migliore punto di osservazione per monitorare da vicino e concretamente le eventuali sovrapposizioni.

e. Incontro sede decentrata

Il Presidente concede la parola allo studente Busà che riferisce riguardo all'incontro del 23 ottobre dove si è deciso che la visita alla sede di Fano si farà il 14 novembre p.v.. Si vuol proporre una riunione informale (per raccogliere informazioni, disponibilità di aule) alle studentesse e agli studenti del 2° anno. Il Presidente suggerisce di coinvolgere anche le matricole, che saranno al secondo anno nel corso della visita ANVUR dell'ottobre 2024. Il PQA invierà una nota per le studentesse e gli studenti iscritti al primo anno e al secondo anno accademico e il verbale della riunione in allegato al verbale del prossimo PQA di Novembre.

Il PQA propone una riunione con il Prof. Farci, il Dott. Trisolino e il Dott. Busà per fare una programmazione e dare spazio alle presentazioni delle associazioni es. Fuci, Rinascimento, agli eventi e alle progettualità in ottica di AVA3.

6. Corso AVA3: Il nuovo approccio all'autovalutazione e alla documentazione – 9 marzo 2023 - Report gradimento

Si sono ottenuti dei buoni risultati come da Allegato nr. 02 al presente verbale quale parte integrante.

AQ Didattica

Preliminarmente in merito alle **Linee Guida per compilazione della Matrice di Tuning (MdT) dei Corsi di Studio nella riunione dello scorso 30 giugno 2023** il PQA decide che si programmeranno incontri specifici per illustrare le modalità di utilizzo della MdT solo se i CdS faranno richiesta.

Altresì decide di non fare dei video tutorial ma assistenza a sportello.

7. Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Didattica

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa Murmura che in merito all'O.d.G. della Commissione Didattica di oggi 25 ottobre riferisce che la procedura per la stesura del diario del docente è quasi completata con arco temporale dal 1° settembre dell'anno di riferimento al 31 agosto dell'anno successivo. In merito a:

- **Proposte di modifica di ordinamento dei Corsi di Studio vigenti:** i Corsi attenzionati (CdS in Geologia ambientale gestione del territorio, CdS in Lettere classiche e moderne, CdS in Conservazione e restauro dei beni culturali) hanno provveduto o stanno provvedendo alla modifica e saranno revisionati il prossimo anno avendo modificato quest'anno i rispettivi percorsi gli ordinamenti del CdS in Scienze Biologiche, CdS in Scienza della Nutrizione e CdS in Biotecnologie.

- **Regolamento Didattico di Ateneo:** le modifiche saranno approvate dagli Organi il prossimo 27 ottobre per poi essere trasmesse al CUN il 9 novembre. Le ulteriori modifiche saranno proposte in un secondo momento dopo l'approvazione di quanto richiesto dal MUR per il PNRR.

8. Scheda Unica Annuale (SUA – CdS)

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa Frunzio la quale riferisce che a seguito del monitoraggio (vedi Verbale nr. 09 del 27.09.2023) la sola richiesta di apertura per correzione di errori materiale a CINECA delle SUA-CdS 2023 è avvenuta per i CdS di L-34 e LM-74. La correzione è avvenuta. Propone l'affiancamento dei singoli componenti del PQA ai Referenti dei CdS dei rispettivi Dipartimenti nella compilazione della prossima SUA-CdS 2024. Si chiederà anche al NdV di vagliarle prima del caricamento e si prenderanno in esame anche le osservazioni scaturite dal monitoraggio dei quadri in scadenza a giugno e settembre.



Il PQA approva.

9. PdA e AdC AVA3 su CdS – Richiesta documenti e incontri

Il PQA, allo scopo di diffondere il modello AVA3 e di aumentare il grado di consapevolezza dei singoli attori dell'AQ ha proceduto a un primo monitoraggio dei CdS alla luce dei PdA e AdC e ne ha fatto un'analisi approfondita (Verbale n.07 del 30 giugno 2023, punto 12).

Il PQA decide di orientarsi nel richiedere la compilazione del secondo modello (documentazione) soltanto ai CdS che verranno selezionati per la visita ANVUR. Chiederà tuttavia al NdV un parere sul punto entro novembre.

10. Dottorato di Ricerca

a) Linee Guida AQ Corsi Dottorati di Ricerca

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa Frunzio e alla Dott.ssa Pigrucci che presentano il documento definitivo "Linee Guida Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca", evidenziando che il documento è stato condiviso e discusso dettagliatamente con i Coordinatori dei PhD, i Prorettori Didattica, Comunicazione Interna e Esterna e Ricerca, la Delegata Rettorale il 18 ottobre 2023.

Il PQA approva le Linee Guida Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (versione nr. 01) come da Allegato nr.03 quale parte integrante al presente verbale.

b) Simulazione visita

Il PQA propone di programmare audizioni congiunte NdV-PQA o solamente NdV per simulazioni di visita; si domanderà di calendarizzare in modo tale che i Sottogruppi possano partecipare perché anche il PQA possa crescere e orientarsi meglio.

11. Linee Guida per la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento delle studentesse e degli studenti, dottorande e dottorandi, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca – Stati dei lavori

Il Presidente invita a riferire il Prof. Farci sulla riunione del 3 ottobre 2023. Per quanto riguarda la gestione delle risposte si dovrà implementare al meglio. In merito a questo interviene la Prof.ssa Frunzio che ritiene opportuno perfezionare il processo (Chi raccoglie le risposte, chi le smista, per esempio potrebbe essere il Referente come nei CdS).

Il PQA decide di consultare la Prof.ssa Gea Ducci e di richiedere approfondimenti al Prof. Emanuele Lattanzi nella prossima riunione del PQA del mese di dicembre. Si chiederà, inoltre, al Prof. Lattanzi di mandare il format da loro utilizzato e i dati dei monitoraggi effettuati. Si condivideranno gli esiti con il NdV.

12. Offerta formativa a.a. 2024/2025 - Modifiche di ordinamento e nuove istituzioni

Il PQA analizza quanto pervenuto. In dettaglio il riepilogo dei CdS che propongono o non propongono per l'a.a. 2024/2025 una modifica dell'ordinamento didattico:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CORSO	CORSI ISTITUITI a.a. 2024/25 senza modifica di ordinamento didattico
Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)	Laurea	Scienze Politiche, Economiche e del Governo (L-36)
	Laurea Magistrale	Politica Società Economia Internazionali (LM-62) Economia, Management e Finanza (LM-77) Marketing e Comunicazione per le Aziende (LM-77) Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multiculturalità (LM- 87)
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	Laurea	Biotechnologie (L-2) Scienze Biologiche (L-13) Scienza della nutrizione (L-29)
	Laurea Magistrale	Biologia della nutrizione (LM-6) Biotechnologie mediche per la diagnostica e la terapia (LM-9)



	Laurea Magistrale a ciclo unico	Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) Farmacia (LM-13)
Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)	Laurea	Lingue e culture moderne (L-11) Informazione, media, pubblicità (L-20)
	Laurea Magistrale	Lingue moderne e Interculturalità (LM-37) Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59)
Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)	Laurea	Scienze dell'educazione (L-19) Scienze e tecniche psicologiche (L-24)
	Laurea Magistrale	Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15) Psicologia clinica (LM-51) Pedagogia (LM-85)
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)	Laurea	Informatica – Scienza e Tecnologia (L-31) Geologia per la Sostenibilità ambientale (L-34)
	Laurea Magistrale	Informatica e Innovazione Digitale (LM-18)

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CORSO	CORSO ISTITUITO a.a. 2024/25 con modifica dell'ordinamento didattico
Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	Laurea	Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata (L-14)
	Laurea Magistrale a ciclo unico	Giurisprudenza (LMG/01)
Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)	Laurea	Economia e Management (L-18 & L-33) Sociologia e Servizio Sociale (L-40 & L-39)
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	Laurea	Scienze Motorie, sportive e della salute (L-22)
	Laurea Magistrale	Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67) Scienze dello Sport (LM-68)
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)	Laurea Magistrale	Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (LM- 78) Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM-74)
	Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante	Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)



Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)	Laurea	Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)
	Laurea Magistrale	Storia dell'arte (LM-89)
	Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante	Scienze della formazione primaria (LM-85-bis)

Il PQA apprezza le scelte e le azioni intraprese dalla Commissione Didattica in merito alla criticità evidenziata dallo stesso PQA in relazione alla data di ultima modifica degli ordinamenti didattici dei CdS (contrassegnati in "rosso"); ciò consente un miglioramento continuo, anche ai fini della compilazione della Scheda SUA-CdS 2024. Il PQA prende atto che i CdS contrassegnati "in arancione" per i quali il PQA stesso aveva richiesto un approfondimento e una motivazione saranno soggetti a modifica di ordinamento per l'a.a. 2025/2026 e che il CdS in Lettere classiche e moderne (LM-14&15), contrassegnato "in rosso" verrà riprogettato per l'a.a. 2025/2026, in coerenza con la riprogettazione del CdS in Scienze Umanistiche, Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10).

13. Opinioni studentesse e studenti (OPIS)

a) *Questionario di valutazione della didattica 2023 2024 - Approvazione*

Il PQA approva il questionario come da Allegato nr. 04 al presente verbale quale parte integrante. Il nuovo questionario partirà dal 20 Novembre 2023.

E' stata richiesta all'Ufficio di riferimento l'inibizione di apertura per le prove intermedie e l'elaborazione dei dati del questionario 2022 sino al 20 ottobre. Il questionario è stato rivisto lasciando solamente 13 domande, le stesse del questionario ANVUR.

b) *Presa visione delle OPIS a.a. 2021 2022 – Resoconto finale*

Il Presidente ricorda che nella riunione del 30 giugno 2023 il PQA ha deciso di sollecitare, in sede di Dipartimento/Scuola, le colleghe e i colleghi affinché prendano visione delle OPIS 2021 2022 (ricordando, inoltre, il tutorial per accedere) e di comunicare che, nel mese di settembre, verrà effettuata una nuova estrazione dei dati al fine di monitorarne l'andamento.

Dal Report di Monitoraggio del PQA consultazione SisValDidat OPIS 21 22 che si allega (Allegato nr.05) al presente verbale quale parte integrante, risultano ottimi risultati.

Il PQA dà mandato all'Ufficio AQ di procedere al miglioramento della pagina WEB Qualità <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti>

Il Presidente ricorda una email pervenuta dal Coordinatore della CPDS del Dipartimento DISCUI. Segnala che i risultati dei questionari OPIS non possono essere valutati in sede di assegnazione di contratto, confermando un incremento o decremento del punteggio. Il PQA discute: possono i Plessi concordare un nuovo format che consenta di tenere conto dei risultati dell'OPIS in sede di assegnazione del contratto? Si può fare nel bando? Si dovrà assumere un parere dell'Ufficio legale e dell'Ufficio personale docente. Si valuta l'idea di una prova didattica per assegnare il contratto da far svolgere in presenza di alcuni studenti. La questione posta è rilevante e investe l'AQ e altri aspetti di grande delicatezza. Il PQA decide di sondare in merito il NdV.

14. Compilazione questionario AVA_7_DOCENTI 2022/2023 - Resoconto finale

Dal Report, Allegato nr.06 al presente verbale quale parte integrante, si evince che sono stati compilati pochi questionari e si registra un ulteriore calo. È già stata data comunicazione ai Dipartimenti, invitando a procedere alla compilazione e inoltrando nuovamente le istruzioni per procedere alla stessa nonché a dare riscontro in merito all'avvenuta compilazione.

I quesiti non sono ideati e formulati dal PQA. Il PQA valuta di rivedere il questionario e di chiedere se alla chiusura di ogni anno accademico nel diario docente si possa rendere la compilazione del questionario obbligatoria.

AQ Ricerca

15. Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Ricerca Commissione Ricerca



Il Presidente legge la email del Prof. Guescini dove segnala che negli ultimi mesi sono stati fatti passi significativi nella definizione delle piattaforme di servizio. In particolare, segnala che nell'ultima riunione la Commissione Ricerca ha approvato un budget riservato alla gestione delle piattaforme di servizio e in queste settimane i responsabili scientifici stanno elaborando le schede di gestione dei singoli servizi che saranno discusse nella prossima riunione della Commissione Ricerca.

16. Analisi dei criteri di ripartizione dipartimentale del budget ricerca 2023

L'analisi è stata condotta in applicazione del Modello AVA3, PdA E.3 *Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse* Ambito E *Qualità della ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale* e in conformità all'attuale Documento di Gestione AQ della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.

Con riferimento all'anno 2023, sono stati raccolti gli atti deliberativi che i Dipartimenti hanno assunto per la ripartizione del budget destinato alle esigenze di ricerca nonché l'allocazione delle risorse finanziarie destinate al perseguimento degli obiettivi dei Piani Strategici Dipartimentali 2021-2023. A partire da tale documentazione è stato pertanto analizzato se e in che misura i criteri adottati dai Dipartimenti siano coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo delineate nel PSA 2021-2023 e, conseguentemente, con i rispettivi PSD 2021-2023, con le metodologie della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e della SUA-RD. È stato inoltre verificato se e in che misura suddetti criteri siano stati applicati in modo uniforme tra tutti i Dipartimenti.

Si evidenzia che ciascun Dipartimento ha definito i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche assegnate, deliberando le modalità di ripartizione in maniera chiara e definendo punteggi oggettivi. Per quanto riguarda l'uniformità nella distribuzione delle risorse tra le diverse strutture, si evidenziano alcuni aspetti comuni, quali in particolare:

- i Dipartimenti adottano criteri di ripartizione premiali e incentivanti;
- le e i docenti inattivi o con una produzione scientifica limitata sono esclusi/penalizzati dalla/nella ripartizione;
- la valutazione finalizzata all'assegnazione delle risorse interne è affidata a Commissioni rappresentative delle aree scientifiche con le competenze specifiche per esprimere giudizi di merito.

Dall'analisi emerge che complessivamente i Dipartimenti hanno adottato criteri di ripartizione coerenti rispetto agli obiettivi specifici del PSA/PSD 2021-2023, rispetto ai punti di attenzione della SUA-RD e alle metodologie della VQR.

In particolare:

- i criteri adottati dai Dipartimenti rispetto agli obiettivi specifici del PSD 2021-2023, ai punti di attenzione della SUA-RD e alle metodologie della VQR risultano coerenti e complessivamente uniformi;
- 5 Dipartimenti su 6 hanno destinato una quota del budget pari o superiore al 15% dell'assegnazione complessiva al perseguimento degli Obiettivi del PSD 2021-23;
- i Dipartimenti hanno individuato criteri per la ripartizione collegati e coerenti con gli obiettivi specifici del proprio Piano Strategico, integrando i processi di programmazione strategica di Ateneo, di programmazione attuativa dipartimentale e di allocazione delle risorse;
- tutti i Dipartimenti hanno adottato criteri di ripartizione che fanno riferimento, in maniera esplicita o implicita, alle metodologie della VQR;
- tutti i Dipartimenti hanno individuato criteri che non si limitano alla valutazione della sola produzione scientifica (sia in termini quantitativi che qualitativi) ma contemplano anche ulteriori aspetti dell'attività di Ricerca, quali, a titolo esemplificativo, la progettualità, la capacità di attrazione di risorse esterne, la dimensione internazionale della ricerca.

Si veda l'Allegato nr. 07 al presente verbale, di cui è parte integrante, dove è riportata l'analisi dettagliata dei criteri di ripartizione del budget per l'anno 2023 e la suddivisione per singolo Dipartimento

AQ Terza Missione e Impatto Sociale

17. Comunicazioni e determinazioni della Commissione Terza Missione

Il Presidente chiede di discutere quanto inviato dalla Commissione Terza Missione (Estratto del Verbale n. 8 della Commissione Terza Missione del 06/10/2023).

Punto Comunicazioni per il PQA si legge:

1. *Nel cronoprogramma del PQA si legge: "Il PQA analizzerà entro novembre 2023 le schede di autovalutazione prodotte dalle audizioni PQA/Dipartimenti nel luglio 2021 su Ricerca e TM e le valuterà alla luce dei nuovi punti di attenzione e aspetti da considerare di AVA3; entro dicembre 2023 il PQA valuterà se e quanto un simile esercizio sia sovrapponibile alle nuove schede di accreditamento e se e quando, nel 2024, riproporrà audizioni dipartimentali (eventualmente selettive)". La Prof.ssa Bocconcelli chiede, in vista della visita ANVUR di ottobre,*



quale sia l'evidenza documentale da avere pronta per i gruppi AQ delle Commissioni dipartimentali. La Prof.ssa Santucci risponde che in PQA se ne è già discusso e che saranno richiesti i verbali delle Commissioni, la Prof.ssa Santucci aggiunge che, per le vie brevi, è stata informata che il PQA audirà i Dipartimenti su Ricerca e Terza Missione e ricorda che nella tornata precedente il PQA aveva preparato un questionario ad hoc. La Commissione all'unanimità ritiene opportuno che il PQA invii ai Dipartimenti comunicazione formale riguardo alla tempistica e modalità delle audizioni e riguardo alla documentazione da produrre per la Terza Missione".

Il PQA, condividendo e accogliendo quanto proviene dalla Commissione Terza Missione (TM), stabilisce di sottoporre, entro il mese di novembre al NdV di prossima costituzione, una bozza di cronoprogramma per procedere in modo coordinato ed efficace con le audizioni funzionali all'autovalutazione. Il PQA aggiornerà tempestivamente la Commissione TM sugli esiti del confronto con il NdV.

2. Attività di Terza Missione da monitorare, poiché nel frattempo i campi d'azione/tematiche sono cambiate (come da indicazioni del Bando relativo alla VQR 2020-2024) la Commissione richiede al PQA un chiarimento circa la nuova tassonomia da utilizzare per la rilevazione.

Il PQA ha organizzato uno specifico focus di formazione sul punto, tenuto dal Prof. Giuseppe Crescenzo in data 13 settembre 2023, cui hanno partecipato il Prorettore Terza Missione e Public Engagement, Prof. Fabio Musso, le Colleghe e i Colleghi della Commissione TM e le Colleghe dell'Ufficio Terza Missione. Sono emerse difficoltà oggettive dovute alla mancanza di chiarezza dei riferimenti normativi. Alla luce di questo quadro di riferimento incompleto e a volte contraddittorio si aprono spazi alle interpretazioni.

Il PQA, tenuto conto delle competenze specifiche e dell'autonomia della Commissione TM, riconosce nella Commissione stessa il referente per procedere alla valutazione e definizione della tassonomia per la rilevazione. Il PQA resta a disposizione per una eventuale revisione e discussione di tali definizioni; il PQA, inoltre, ritiene opportuno investire anche il NdV di un parere sul punto, in modo da poter procedere allineati e da condividere, anche in vista della visita ANVUR, le decisioni assunte dalla Commissione TM e da sostenerle concordemente.

3. Modulo di proposta di attività di Public Engagement (PE) che l'Ateneo sta sviluppando a livello centrale, la Commissione ritiene opportuno riferire al PQA che vi è stato un confronto con il webmaster di Ateneo per valutare ulteriori soluzioni informatiche per l'approvazione e il monitoraggio PE. Il modello proposto da SisValidat risulta poco adatto in quanto non è predisposto per gestire il monitoraggio delle attività e non è collegato al sito web di Ateneo e pertanto non visibile dagli utenti esterni. Una migliore soluzione potrebbe emergere dall'implementazione del modulo eventi di Ateneo.

Il PQA condivide quanto emerso e, considerato che sarà predisposto uno strumento di monitoraggio oltre che di approvazione delle attività di Public Engagement, domanda di visionare il modello che si sta sviluppando, per condividere specificamente i profili del monitoraggio.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 17.15

La Segretaria	Il Presidente
F.to Dott.ssa Daniela Capponi	F.to Prof. Ulrico Agnati

Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A.2.3	L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.	È da considerarsi una buona prassi una consistenza numerica adeguata alle rappresentanze in tutti gli Organi dell'Ateneo pur nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010.
		A.2.4	L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).	È da considerarsi una buona prassi la predisposizione di un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione che si è dato.
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A.4.3	Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.	È da considerarsi una buona prassi l'utilizzo sistemi di informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.
B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	B.1.1.1	L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.	È da considerarsi una buona prassi estendere tale pianificazione anche ai Corsi di Studio erogati in modalità mista come previsto dalla normativa vigente.
B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	B.1.2.1	L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.	È da considerarsi una buona prassi estendere tale pianificazione anche ai Corsi di Studio con modalità mista come previsto dalla normativa vigente.

		B.1.2.4	L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].	È da considerarsi una buona prassi il riconoscimento del ruolo e del contributo del personale tecnico-amministrativo ai processi di Assicurazione della Qualità.
B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	B.4.3.1	L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.	È da considerarsi una buona prassi estendere l'attivazione del servizio di supporto alla didattica a distanza anche ai Corsi di Studio con modalità mista come definiti dalla normativa vigente.
		B.4.3.5	L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.	I 3 anni decorrono dall'anno di erogazione previsto nel percorso formativo. È buona prassi che l'infrastruttura sia strutturata per coorti.
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	D.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	È da considerarsi buona prassi che gli Atenei che presentano nella propria offerta formativa il corso di Studio in Medicina e Chirurgia contribuiscano, attraverso la struttura di raccordo (Facoltà/Scuola/Dipartimento di area medica), alla elaborazione dei piani sanitari regionali, come previsto dal decreto legislativo numero 229 del 19 giugno 1999 e dal art. 1 del DPCM 24 maggio 2001.

D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	D.2.5	L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].	Nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa è da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO con particolare attenzione alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	D.3.7	L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.	È da considerarsi una buona prassi la costituzione dell'associazione degli ex-Alumni e il loro coinvolgimento.
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.3.2	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].	È da considerarsi buona prassi la valutazione del contributo del personale tecnico-amministrativo alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità per l'assegnazione di eventuali incentivi e premialità.
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.3	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.	Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva . (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.)
		D.CDS.1.3.4	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.	Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS.:

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.	È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	Per i CdS delle Professioni Sanitarie è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un docente di riferimento incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009.
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Per i CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria, al fine di garantire una esperienza formativa efficace per tutte le attività professionalizzanti, comprese quelle del Tirocinio Pratico Valutativo per l'esame di laurea, è buona prassi garantire una dotazione di strutture cliniche (in particolare "i riuniti odontoiatrici") almeno pari alla metà degli iscritti al primo anno (UE e extra UE) di tutti i Corsi di Studio in Odontoiatria e Protesi dentaria che insistono sulla stessa struttura clinica.
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.

D.PHD.1	Progetta-zione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi . E' altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi .
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.	Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.	L'organizzazione per la qualità della ricerca/terza missione può prevedere, come buona prassi , attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento. L'organizzazione per la qualità della didattica va presa in considerazione se e solo se, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo, il Dipartimento è investito di competenze sulla didattica.
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].	Sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato).

Questionario di Gradimento

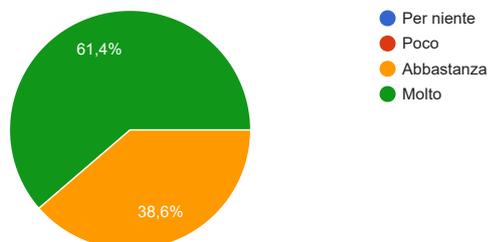
44 risposte

[Pubblica i dati di analisi](#)

Contenuti

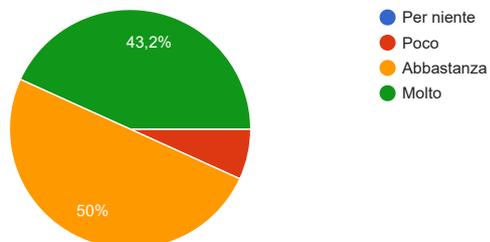
Chiari

44 risposte



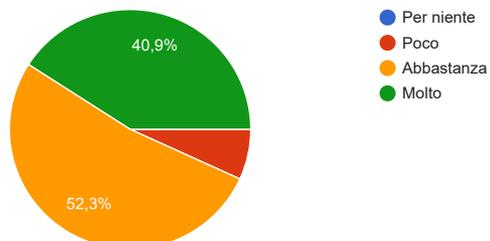
Interessanti

44 risposte



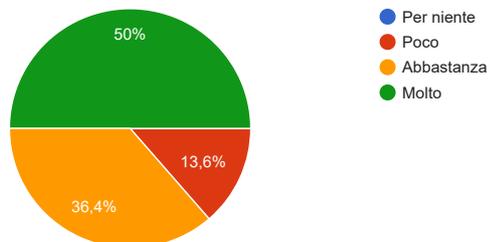
Coerenti con i tuoi bisogni ed aspettative

44 risposte



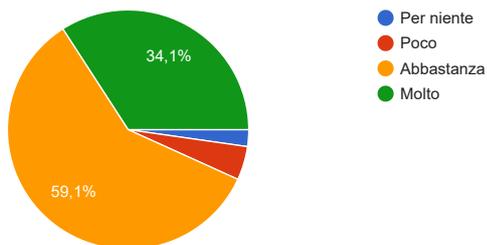
Vicini alle problematiche reali

44 risposte



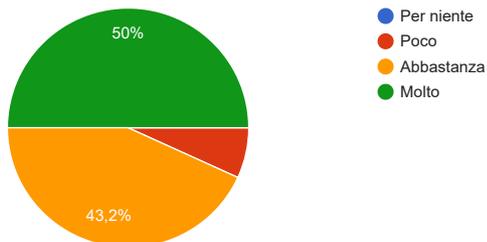
Adeguati rispetto al tuo livello di conoscenza

44 risposte



Esaurienti

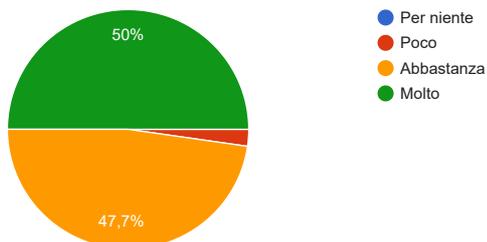
44 risposte



Metodologie didattiche

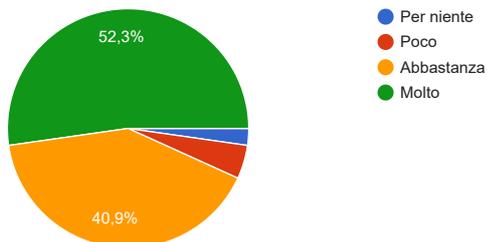
Adeguati rispetto ai contenuti da sviluppare

44 risposte



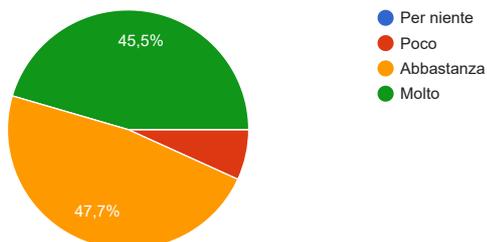
Favorevoli al coinvolgimento dei partecipanti

44 risposte



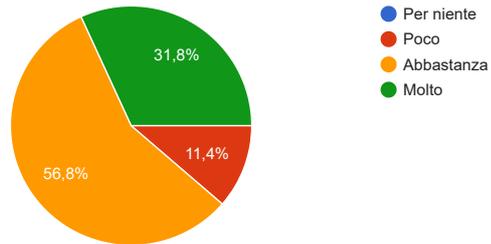
Di aiuto al processo di apprendimento

44 risposte



Utili allo sviluppo di competenze

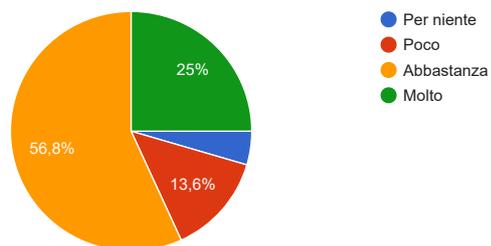
44 risposte



Modalità organizzative

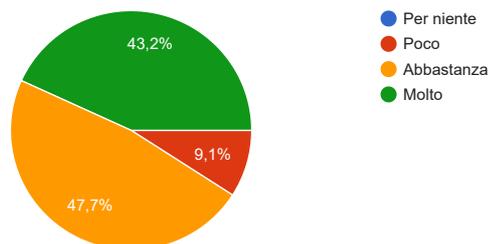
Durata

44 risposte



Gestione e rispetto dei tempi

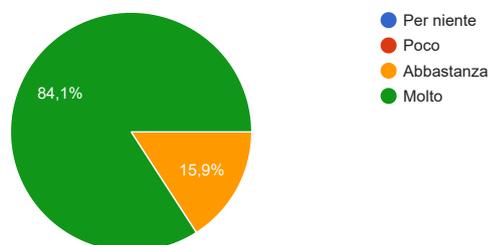
44 risposte



Docenti

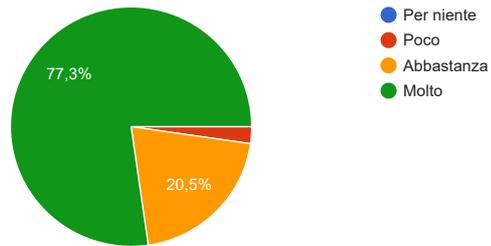
Preparati e competenti

44 risposte



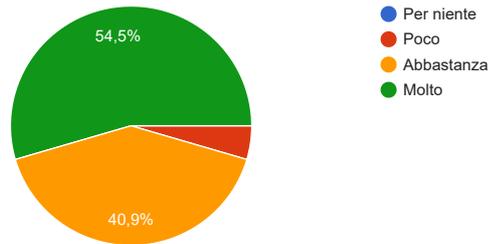
In grado di comunicare in modo chiaro e comprensibile

44 risposte



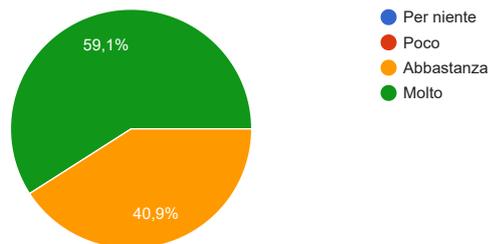
Capaci di suscitare interesse

44 risposte



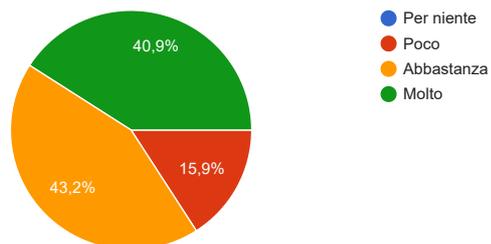
Capaci di offrire spunti di riflessione

44 risposte



In grado di fornire indicazioni utili per le attività lavorative

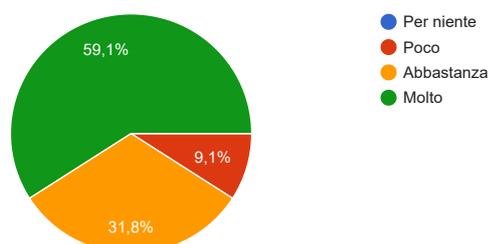
44 risposte



Risultati

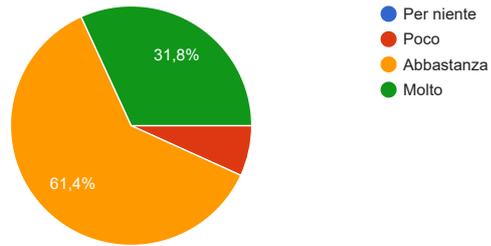
Le informazioni fornite

44 risposte



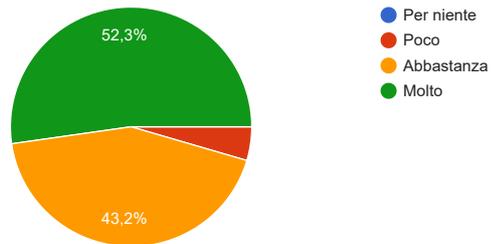
Le conoscenze acquisite

44 risposte



Le riflessioni sollecitate

44 risposte





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Allegato nr.03 Verbale n.10 del 25.10.2023

Linee Guida

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Versione n. 01

(approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 25 ottobre 2023)

Pubbligate sul portale di Ateneo nella sezione Qualità – Presidio della Qualità



Indice

1. PREMESSA	2
2. STRUTTURA DI FUNZIONAMENTO E AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	3
3. LE FASI DI GESTIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	4
3.1. PROGETTAZIONE (D.PHD.1)	4
3.2. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DELLE DOTTORANDE E DEI DOTTORANDI (D.PHD.2)	4
3.3. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' (D.PHD.3)	5
4. PROSPETTO DI SINTESI DEI DOCUMENTI AQ E DELLE RELATIVE SCADENZE	7
5. SINTESI DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
6. ALLEGATI	8

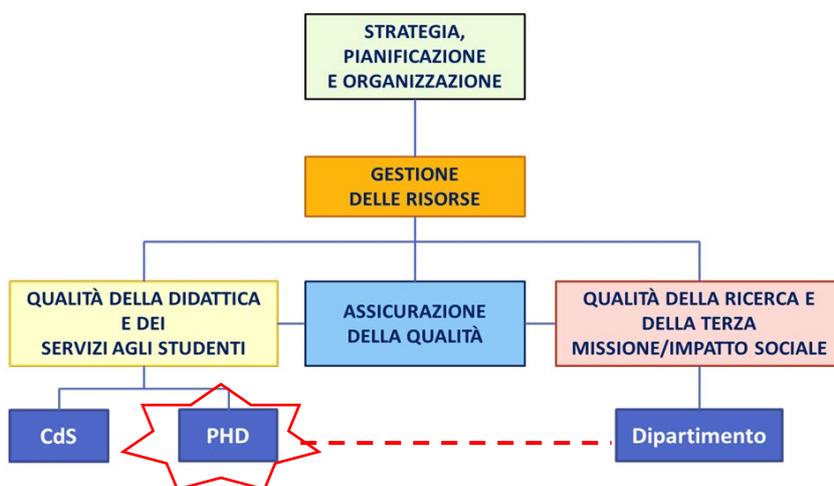


1. PREMESSA

Il Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3) include i Corsi di Dottorato di Ricerca nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e, in considerazione del fatto che rappresentano il terzo livello della formazione, riconduce il loro monitoraggio all'area Qualità della didattica e servizi agli studenti ¹.

I corsi di Dottorato di Ricerca offrono una formazione di carattere avanzato e funzionale all'acquisizione di competenze e metodologie necessarie allo sviluppo delle attività di ricerca di alta qualificazione, che hanno come riferimento il contesto nazionale, internazionale e/o industriale. I Dottorati di Ricerca, nella struttura del modello AVA3, sono messi in diretto raccordo con le strutture dipartimentali, all'interno delle quali risultano incardinati.

I Dottorati di Ricerca nella struttura del Modello AVA3



Il Sistema di Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca si articola in **3 punti di attenzione**, che sostanzialmente seguono le fasi del ciclo di Deming per l'AQ (*Plan, Do, Check + Act*) per un totale di **16 aspetti da considerare**.

Di seguito vengono riportati i **punti di attenzione**, mentre per gli **aspetti da considerare** si rimanda all'allegato n. 1, in cui ogni aspetto viene dettagliato e approfondito.

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Scopo delle presenti Linee Guida è quello di fornire indicazioni, riferimenti documentali e tempistiche di riferimento, affinché ogni Corso di dottorato di ricerca si doti di un sistema che permetta l'assolvimento dei requisiti di qualità ai fini della gestione del processo di miglioramento continuo del corso, funzionale anche

¹In conformità con quanto richiesto dagli *European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education (ESG-ENQA)*.

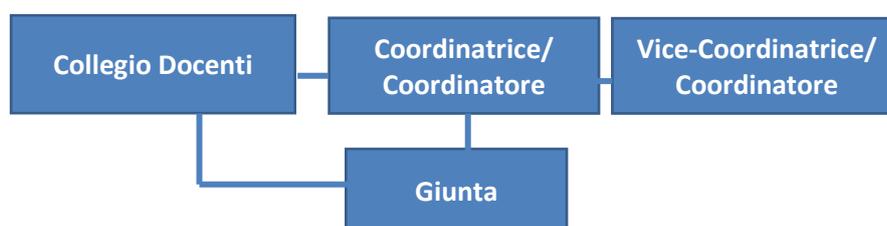


alla visita di accreditamento periodico.

2. STRUTTURA DI FUNZIONAMENTO E AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca identifica compiti e responsabilità, che sono in primo luogo riconducibili al Collegio Docenti e alla Coordinatrice/al Coordinatore.

Organizzazione AQ nei Corsi di Dottorato di Ricerca



Il Collegio Docenti è preposto alla progettazione e realizzazione del corso di dottorato di ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca delle dottorande e dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. Il Collegio Docenti è responsabile dell'efficacia del corso di dottorato di ricerca e approva i documenti di progettazione e revisione del corso.

Il Collegio Docenti è presieduto dalla Coordinatrice/dal Coordinatore del Corso. La Coordinatrice/Il Coordinatore è coadiuvata/o nelle sue funzioni da una Vice-Coordinatrice/un Vice-Coordinatore, in grado di assicurare continuità di azione in caso di temporanea indisponibilità da parte della Coordinatrice/ del Coordinatore. La Coordinatrice/il Coordinatore si avvale inoltre della Giunta, un gruppo ristretto di componenti del Collegio Docenti. La Giunta contribuisce alla realizzazione dell'organizzazione del corso e all'implementazione delle decisioni assunte dal Collegio Docenti e dalla Coordinatrice/dal Coordinatore. Il numero dei membri e la composizione della Giunta devono essere approvati dal Collegio Docenti su proposta del Coordinatore del corso di dottorato e devono essere rappresentativi degli indirizzi presenti nel corso.

La Coordinatrice/il Coordinatore è responsabile del coordinamento e dell'implementazione degli adempimenti ai fini della AQ e sottopone al Collegio Docenti la documentazione rilevante. A tal fine, la Coordinatrice/il Coordinatore può coinvolgere, oltre alla Vice-Coordinatrice/al Vice-Coordinatore, altri componenti della Giunta. La Coordinatrice/Il Coordinatore identifica la/il Referente AQ, che può essere la Vice-Coordinatrice/il Vice-Coordinatore, o altra/o componente della Giunta. La /il Referente AQ ha il compito di coadiuvare la Coordinatrice/il Coordinatore nell'espletamento degli adempimenti connessi all'AQ, quali l'istruttoria delle analisi degli esiti dei questionari dottorande/dottorandi e dottori (PhD), il monitoraggio degli indicatori, la sintesi di eventuali criticità rilevate e proposte di miglioramento, nonché della predisposizione preliminare della documentazione AQ. La/il Referente AQ rappresenta il *trait-d'union* del corso di dottorato con il PQA per quanto attiene gli adempimenti in materia di AQ.

È prevista la predisposizione - almeno - dei seguenti documenti:

1. **Progettazione Iniziale del Corso di dottorato di ricerca** (allegato n. 2);
2. **Revisione Annuale del Corso di dottorato di ricerca** – sintesi che dia evidenza del processo di valutazione e analisi degli esiti delle indagini sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (questionari di Ateneo e *focus group* – allegato n. 3), dei questionari dei dottori di ricerca (AlmaLaurea), delle analisi degli indicatori, nonché delle segnalazioni delle Parti Interessate, interne ed esterne (es. *Advisory Board*) ai fini della revisione del progetto formativo (allegato



- n. 4);
3. **Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico** – da predisporre unicamente quando il corso è selezionato per la visita di accreditamento periodico (allegati n. 5 e n. 6).

3. LE FASI DI GESTIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

L'ANVUR, nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità, identifica tre fasi (punti di attenzione) nel ciclo di vita del Dottorato di Ricerca: 1) progettazione del Corso di dottorato di ricerca; 2) pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita delle dottorande e dei dottorandi; 3) monitoraggio e miglioramento del Corso di dottorato di ricerca.

3.1. PROGETTAZIONE (D.PHD.1)

L'istituzione di un nuovo corso di dottorato di ricerca richiede la predisposizione del **Documento di Progettazione Iniziale** (allegato n. 2), che deve essere approvato dal Collegio Docenti e dagli Organi di Governo di Ateneo. Il documento di Progettazione Iniziale illustra le motivazioni alla base dell'istituzione del corso di dottorato di ricerca, fornisce una visione chiara ed articolata del progetto formativo e di ricerca che viene proposto. La progettazione proposta deve essere coerente con la pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento e con le risorse disponibili.

Il documento di Progettazione Iniziale deve essere revisionato ogni volta che vengono apportate modifiche al progetto formativo o nell'organizzazione delle attività formative e di ricerca.

Per agevolare la progettazione del corso e la corretta compilazione della Scheda di Accreditamento MUR per i corsi di dottorato di ricerca (a.a. 2023-2024), il PQA ha predisposto, con il supporto dell'Ufficio Dottorati, un documento che tiene in considerazione i requisiti richiesti dal MUR per l'accREDITamento del corso. Il documento annovera le tempistiche per la gestione delle attività, che vanno dalla pubblicazione dei bandi di selezione, alla definizione delle attività formative e l'avvio dei corsi entro il termine ministeriale del 1° novembre (sezione Linee Guida PQA). Questo elaborato, costituisce un ulteriore riferimento per la progettazione del corso, unitamente alle presenti Linee Guida per l'AQ.

3.2. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DELLE DOTTORANDE E DEI DOTTORANDI (D.PHD.2)

Gli obiettivi di formazione, disciplinare e alla ricerca, definiti nel Documento di Progettazione Iniziale, devono essere declinati in un piano formativo, coerente con quanto dichiarato.

L'**Offerta Formativa e di Ricerca** di ciascun corso di dottorato, inclusa la ripartizione delle attività per macroperiodi didattici, deve essere approvata dal Collegio Docenti e deliberata dal Dipartimento sede amministrativa del corso e dagli Organi di Governo.

L'attività di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca deve inoltre ricomprendere ed evidenziare 7 aspetti:

1. calendario delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2.1).

Il calendario delle attività formative e di ricerca di ciascun corso di dottorato di ricerca, articolato in macroperiodi di riferimento (es. bimestri, trimestri o semestri), deve risultare visibile sul portale web di Ateneo, nella pagina dedicata al corso di dottorato di ricerca, in tempo utile per l'inizio delle attività. Il piano dell'offerta e il calendario delle attività formative vengono approvate dal Dipartimento-sede amministrativa del corso (o dai Dipartimenti se interdipartimentale);

2. le iniziative poste in essere per favorire l'integrazione delle dottorande e dottorandi nella comunità scientifica (D.PHD.2.2), quali ad esempio momenti formativi di presentazione dei risultati intermedi di ricerca;



3. le attività finalizzate a promuovere **l'autonomia della dottoranda/del dottorando** per quanto attiene la progettazione e divulgazione del progetto di ricerca (D.PHD.2.3);
4. lo **stanziamento delle risorse finanziarie** necessarie per supportare l'attività di ricerca della dottoranda/del dottorando (budget individuale per attività di ricerca) (D.PHD.2.4);
5. lo **svolgimento** – da parte della/del dottorando/dottoranda – **di attività di didattica o tutoraggio** (D.PHD.2.5); le dottorande/i dottorandi possono infatti svolgere un massimo di 40 ore complessive di didattica integrativa nel corso del loro percorso, o svolgere attività di tutorato (retribuito) nei confronti di studenti di I e II livello (D.M. 226/2021). L'accesso all'attività di tutorato è regolamentato dalla normativa in materia di tutorato;
6. le azioni intraprese per favorire le **relazioni scientifiche e la mobilità delle dottorande e dei dottorandi** (D.PHD.2.6), anche attraverso titoli doppi, congiunti o co-tutele;
7. la definizione della **tipologia e del numero dei prodotti della ricerca attesi** da ciascuna dottoranda/ciascun dottorando (D.PHD.2.7).

Deve inoltre essere data visibilità ai **seminari** organizzati nell'ambito del corso di dottorato di ricerca, in particolare quelli con **relatori di rilievo internazionale**.

3.3. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' (D.PHD.3)

La Coordinatrice/Il Coordinatore e il Collegio Docenti effettuano un costante monitoraggio del contesto di riferimento, dei processi formativi, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale, al fine di rivedere ed aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca delle dottorande e dei dottorandi e allinearli alle evoluzioni culturali e scientifiche delle aree disciplinari di riferimento del corso di dottorato di ricerca.

In particolare, devono essere monitorati:

1. Indicatori significativi, quali quelli riportati nella seguente tabella di sintesi:

Indicatore	Riferimento normativo	Tipologia di indicatore	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	D.M. 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream Ufficio Statistico
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero**	Pro3 D.M. 289/2021 Delibera CDA n. 42 del 22 febbraio 2019	Quantitativo	ANS – Post lauream Ufficio Statistico
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	D.M. 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al D.M. 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi	AVA3 – ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo AlmaLaurea SISValDidat
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso	AVA3 – ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo Documento di Riprogettazione Annuale

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi

** questo indicatore è stato aggiunto dalla Delegata del Rettore all'AF in quanto l'Ateneo annovera l'internazionalizzazione tra le sue direttrici strategiche



2. Sistemi di ascolto delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi

Alle dottorande e ai dottorandi viene somministrato:

- Il “**questionario dottorande/i**” – implementato dall’Ateneo facendo riferimento al “questionario dottorandi ANVUR”. Il “questionario dottorandi-ANVUR” è stato integrato su proposta del PQA in modo da ricomprendere alcuni dei quesiti presenti nel questionario ANVUR rivolto ai dottori di ricerca. Il questionario viene somministrato utilizzando l’applicativo SISValDidat.
- Il questionario AlmaLaurea “**dottori di ricerca**” – già adottato dall’Ateneo - inerente al profilo dei dottori di ricerca. La compilazione del questionario è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di conseguimento titolo. Il questionario “dottori di ricerca Alma Laurea” consente il confronto dei risultati a livello nazionale.

Oltre ai questionari di cui sopra, somministrati a livello centrale, le Coordinatrici/i Coordinatori possono avvalersi di ulteriori indagini volte ad approfondire aspetti specifici del corso di dottorato; possono pertanto essere somministrati questionari integrativi mirati oppure possono essere organizzati “*focus group*”.

Il Collegio Docenti è tenuto inoltre ad invitare la/il rappresentante delle dottorande/dottorandi nelle riunioni in cui vengono affrontati problematiche inerenti la didattica e l’organizzazione del corso (Regolamento in materia di dottorati di ricerca).

3. Esiti della consultazione con le parti interessate

Ai fini della validazione del corso od eventuale revisione, il Collegio Docenti può avvalersi di:

1. opinioni e **proposte di miglioramento** da parte delle dottorande e dei dottorandi (questionari, *focus group*, rappresentanze nel Collegio Docenti, ai sensi del c. 19 art. 12 del Regolamento di Ateneo in Materia di Dottorati di Ricerca...);
2. suggerimenti delle **parti interessate interne**, quali: attori nella struttura organizzativa del corso di dottorato di ricerca, corsi di studio, master, dipartimenti, *governance* di Ateneo;
3. indagini e **studi di settore** nazionali e internazionali;
4. confronto con **parti interessate esterne** a livello nazionale e internazionale (altri atenei, imprese, enti, istituti di ricerca, ecc.). Viene considerata una buona prassi la costituzione di un *Advisory Board*.

La composizione dell’*Advisory Board* in ogni corso di dottorato è espressione della vocazione, caratteristiche e finalità di formazione e ricerca del corso di dottorato stesso. Pertanto dovrà risultare evidente la coerenza fra quanto sopra evidenziato e la composizione dell’*Advisory Board*.

I portatori di interesse esterni (*Advisory Board*) dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico. Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli *stakeholder* di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli.

Gli *stakeholder* pubblici e privati, sono generalmente rappresentati da enti, istituzioni e imprese con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all’interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

L’*Advisory Board* – in quanto espressione delle parti interessate esterne – non si sovrappone - di norma, con il Collegio Docenti. Possono costituire parziale eccezione i dottorati in forma associata con enti pubblici e di ricerca, per i quali il Collegio Docenti può includere ricercatori appartenenti a ruoli di dirigenti di ricerca, o dottorati per i quali nel Collegio Docenti siano rappresentati esperti in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. In tal caso l’eventuale sovrapposizione è solo parziale, e l’*Advisory Board* coinvolge anche ulteriori portatori di interesse, se possibile. L’*Advisory Board* si riunisce, almeno una volta all’anno. Le scelte effettuate dal corso di dottorato, per la composizione dell’*Advisory Board*, dovranno essere chiaramente rappresentate



in base alle finalità formative e di ricerca del corso.

Gli esiti e le considerazioni maturate sulla base dei monitoraggi di cui ai punti sopra riportati devono essere analizzate e commentate all'interno del **Documento di Revisione Annuale** (allegato n. 4), che ogni corso di dottorato di ricerca è tenuto a predisporre al termine di ciascun anno di attività. Il Documento, discusso e approvato dal Collegio Docenti, dovrà essere inviato al PQA entro la fine del mese di novembre e costituisce la base di riferimento per l'eventuale revisione della Progettazione Iniziale del corso di dottorato di ricerca, ai fini dell'accreditamento per l'anno successivo.

4. PROSPETTO DI SINTESI DEI DOCUMENTI AQ E DELLE RELATIVE SCADENZE

Riferimento AVA3	Documentazione	Tempistiche di predisposizione
D.PHD.1 Progettazione del corso di dottorato di ricerca	Documento di Progettazione iniziale (allegato n. 2)	In fase di istituzione di un nuovo corso
		In fase di rinnovo dell'accreditamento per i corsi attivati
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Offerta Formativa e di Ricerca (inclusa la ripartizione delle attività per macro-periodi didattici)	In tempo utile per l'approvazione da parte degli Organi di Governo entro maggio
	Calendario delle attività formative e di ricerca	Almeno due settimane prima dell'inizio di ciascun macro-periodo didattico
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Analisi dei risultati dei questionari sull'opinione delle dottorande e dei dottorandi Esiti dei <i>focus group</i>	A cadenza annuale, (settembre-ottobre), in tempo utile per la predisposizione del documento di revisione. Questionari mirati aggiuntivi di approfondimento o <i>focus group</i> sono pianificati e realizzati dal corso di dottorato che ne definisce le tempistiche
	Analisi dei risultati della compilazione dei questionari dei dottori di ricerca (AlmaLaurea)	Aprile
	Analisi degli indicatori	Febbraio
	Revisione Annuale del Corso di dottorato di ricerca (allegato n. 4)	Alla conclusione di ogni anno di attività: trasmissione al PQA entro novembre previa approvazione del Collegio Docenti
D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3	Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (allegato n. 5)	In tempo utile per la visita di accreditamento e la condivisione con il PQA e la <i>governance</i>



5. SINTESI DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il DM 226/2021 *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* ha ridefinito le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il sistema dell'accreditamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare corsi di dottorato di ricerca e nell'accreditamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

D. M 1154/2021 *“Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*

Il DM 301/2022: *“Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”* fornisce indicazioni operative per la presentazione delle domande di accreditamento dei nuovi corsi a decorrere dal ciclo XXXVIII.

Il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3)

Le Linee Guida e gli Strumenti di Supporto AVA3

Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (6.2 – I corsi di Dottorato di Ricerca)

DM n. 289/2021 *“Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”*

Il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (Regolamenti in Materia di Didattica e Studenti)

Delibera CDA n. 42 del 22 febbraio 2019: Definizione dei criteri di assegnazione delle borse di dottorato e dei fondi di finanziamento aggiuntivi

6. ALLEGATI

Allegato n. 1: AVA3 D.PHD - l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Allegato n. 2: Documento di Progettazione Iniziale del Corso di dottorato di ricerca

Allegato n. 3: Questionario per la rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi

Allegato n. 4: Documento di Revisione Annuale del Corso di dottorato di ricerca – Schema di supporto

Allegato n. 5: Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico

Allegato n. 6: Scheda di valutazione ANVUR- Dottorato di Ricerca

PQA - QUESTIONARIO VALUTAZIONE DIDATTICA COMPILABILE DA STUDENTI/STUDENTESSE		(OPIS)	
a.a. 2023 2024			
AMBITO	DOMANDE	CHI RISPONDE	VOCI CORRISPONDENTI IN SISVALDIDAT
GENERICO			
	1 Compilo il questionario per l'anno accademico	TUTTI	
INSEGNAMENTO			
	2 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	TUTTI	D1
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
	3 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	TUTTI	D2
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
	4 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	TUTTI	D3
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
	5 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	TUTTI	D4
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
	6 Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?		
	Non frequentante o inferiore al 50%		
	Maggiore al 50%		
DOCENZA			

7	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	FREQUENTANTE	D5
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
8	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	FREQUENTANTE	D6

	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
9	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	FREQUENTANTE	D7
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
10	Le attività didattiche integrative (esercitazini, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	FREQUENTANTE	D8
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
	Non pertinente		
11	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	FREQUENTANTE	D9
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
12	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	TUTTI	D10
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
GIUDIZIO COMPLESSIVO			D11
13	Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?	TUTTI	
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		
INTERESSE			
14	Sei complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?	TUTTI	D12
	Decisamente no		
	Più no che sì		
	Più sì che no		
	Decisamente sì		

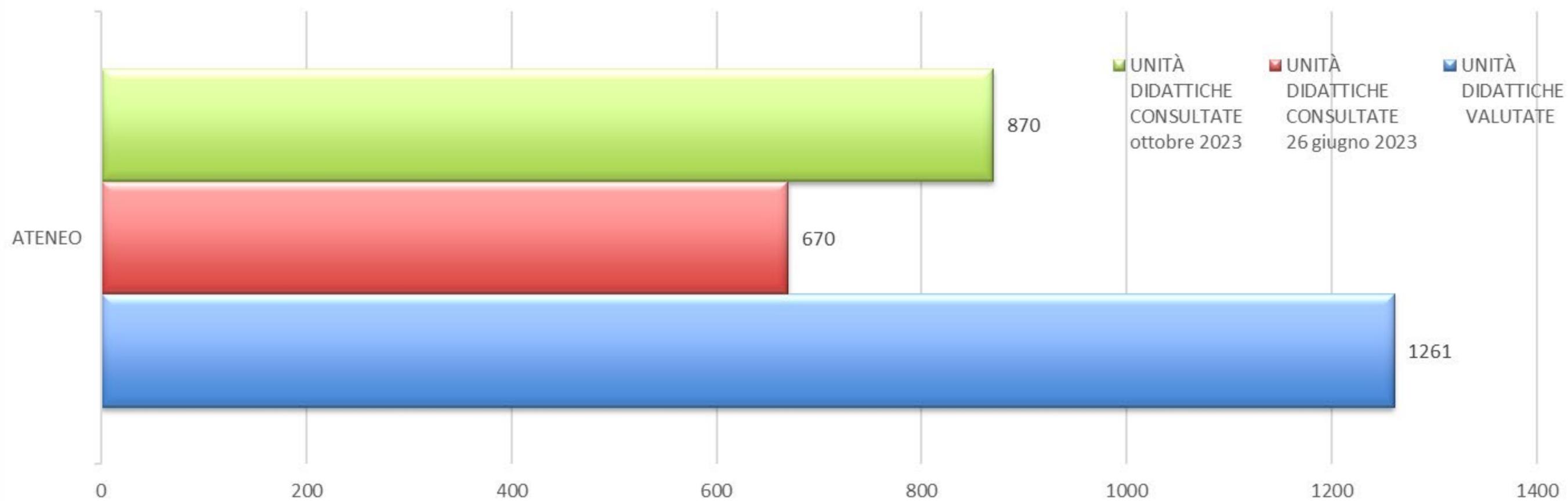
SUGGERIMENTI		TUTTI	
	Alleggerire il carico didattico complessivo		S1
	Aumentare l'attività di supporto didattico		S2
	Fornire più conoscenze di base		S3
	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti		S4
	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti		S5
	Migliorare la qualità del materiale didattico		S6
	Fornire in anticipo il materiale didattico		S7
	Inserire prove d'esame intermedie		S8
	Attivare insegnamenti serali		S9
	Ulteriori suggerimenti e segnalazioni		S10

Report consultazione
docenti SISVALDIDAT
Opinioni degli studenti
2021/2022
rilevazione ottobre 2023

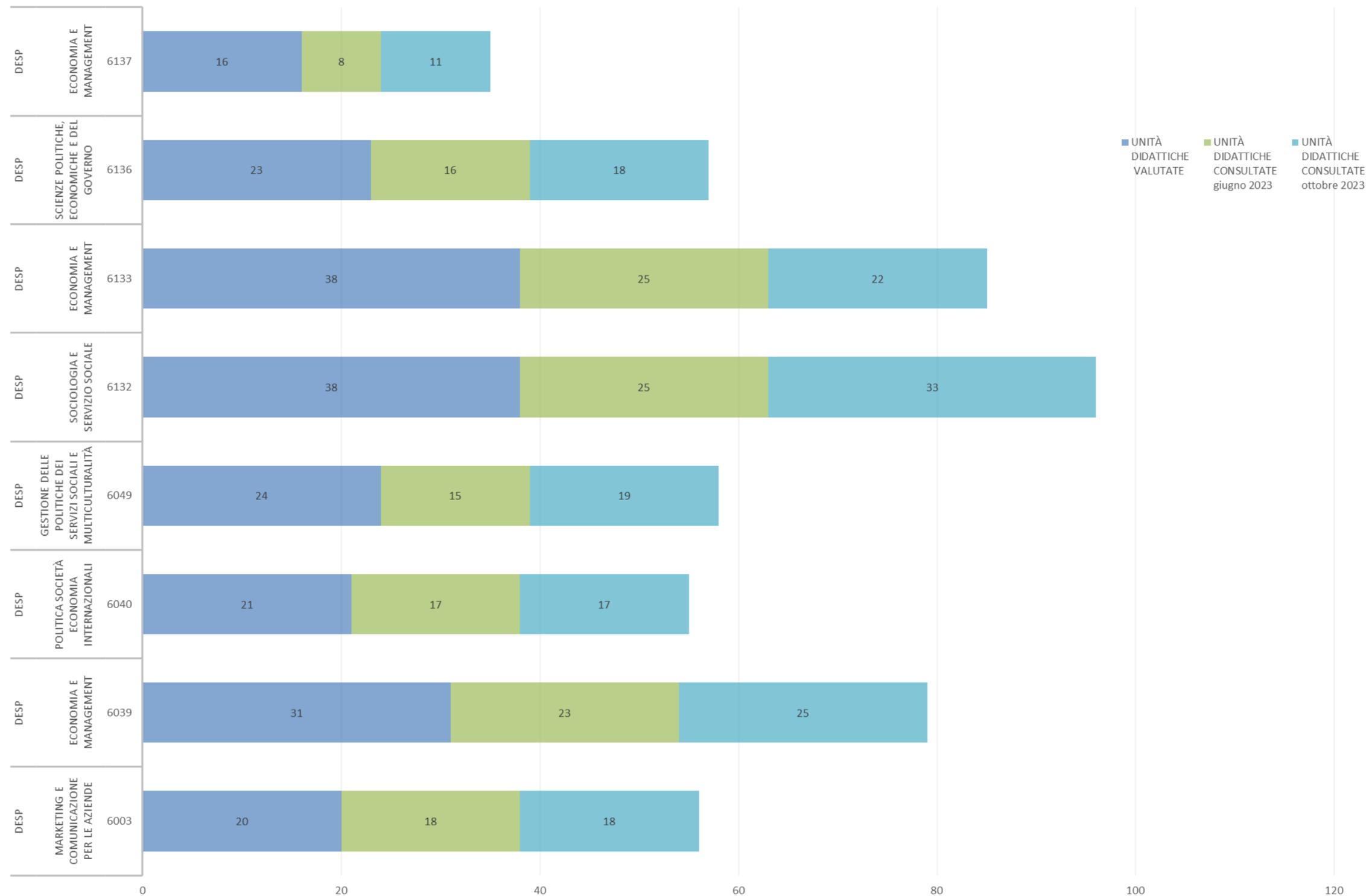
CONSULTAZIONE OPIS LATO DOCENTE

		Rilevazione 26 giugno 2023			Rilevazione 24 ottobre 2023				
DIPARTIMENTO	CODICE CDS	CORSO DI STUDIO	UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE	% UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE 26 giugno 2023	UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE	% UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE	Scostamento % 24 ottobre su % 26 giugno	
DESP	6003	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE	20	18	90%	18	90%	0%	●
DESP	6039	ECONOMIA E MANAGEMENT	31	23	74%	25	81%	6%	↑
DESP	6040	POLITICA SOCIETÀ ECONOMIA INTERNAZIONALI	21	17	81%	17	81%	0%	●
DESP	6049	GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITÀ	24	15	63%	19	79%	17%	↑
DESP	6132	SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE	38	25	66%	33	87%	21%	↑
DESP	6133	ECONOMIA E MANAGEMENT	38	22	58%	22	58%	0%	●
DESP	6136	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO	23	16	70%	18	78%	9%	↑
DESP	6137	ECONOMIA E MANAGEMENT	16	8	50%	11	69%	19%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE DESP			211	144	68%	163	77%	9%	↑
DIGIUR	6001	GIURISPRUDENZA	59	34	58%	60	102%	44%	↑
DIGIUR	6117	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI	6	5	83%	5	83%	0%	●
DIGIUR	6136	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA	35	23	66%	27	77%	11%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE DIGIUR			100	62	62%	92	92%	30%	↑
DISB	6012	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE	23	19	83%	23	100%	17%	↑
DISB	6013	SCIENZE DELLO SPORT	18	17	94%	18	100%	6%	↑
DISB	6021	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	41	27	66%	34	83%	17%	↑
DISB	6022	FARMACIA	36	27	75%	30	83%	8%	↑
DISB	6042	BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE	21	18	86%	19	90%	5%	↑
DISB	6050	BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA	12	12	100%	12	100%	0%	●
DISB	6104	SCIENZE BIOLOGICHE	30	29	97%	32	107%	10%	↑
DISB	6107	SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE	44	32	73%	39	89%	16%	↑
DISB	6113	BIOTECNOLOGIE	22	18	82%	21	95%	14%	↑
DISB	6118	SCIENZA DELLA NUTRIZIONE	30	20	67%	23	77%	10%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE DISB			277	219	79%	251	91%	12%	↑
DISCUI	6011	COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI	18	19	106%	19	106%	0%	●
DISCUI	6048	LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ	66	32	48%	65	98%	50%	↑
DISCUI	6101	LINGUE E CULTURE STRANIERE	42	22	52%	40	95%	43%	↑
DISCUI	6128	INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ	36	25	69%	30	83%	14%	↑
DISCUI	6135	LINGUE E CULTURE MODERNE	69	45	65%	66	96%	30%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE DISCUI			231	143	62%	220	95%	33%	↑
DISPEA	6034	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D. LGS N. 42/2004)	35	22	63%	26	74%	11%	↑
DISPEA	6043	FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA	30	20	67%	26	87%	20%	↑
DISPEA	6045	GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO	21	16	76%	17	81%	5%	↑
DISPEA	6047	INFORMATICA APPLICATA	12	11	92%	11	92%	0%	●
DISPEA	6131	INFORMATICA APPLICATA	33	25	76%	31	94%	18%	↑
DISPEA	6134	SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	26	20	77%	21	81%	4%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE DISPEA			157	114	73%	132	84%	11%	↑
DISTUM	6006	PSICOLOGIA CLINICA	23	14	61%	18	78%	17%	↑
DISTUM	6026	STORIA DELL'ARTE	24	21	88%	21	88%	0%	●
DISTUM	6030	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	34	19	56%	24	71%	15%	↑
DISTUM	6035	LETTERE CLASSICHE E MODERNE	24	19	79%	21	88%	8%	↑
DISTUM	6046	PEDAGOGIA	40	25	63%	33	83%	20%	↑
DISTUM	6103	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	25	15	60%	17	68%	8%	↑
DISTUM	6123	SCIENZE UMANISTICHE. DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE.	58	40	69%	51	88%	19%	↑
DISTUM	6124	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	57	31	54%	52	91%	37%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE DISTUM			285	184	65%	237	83%	19%	↑
TOTALE CONSULTAZIONE ATENEO			1261	667	53%	867	69%	16%	↑

ATENEO - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023

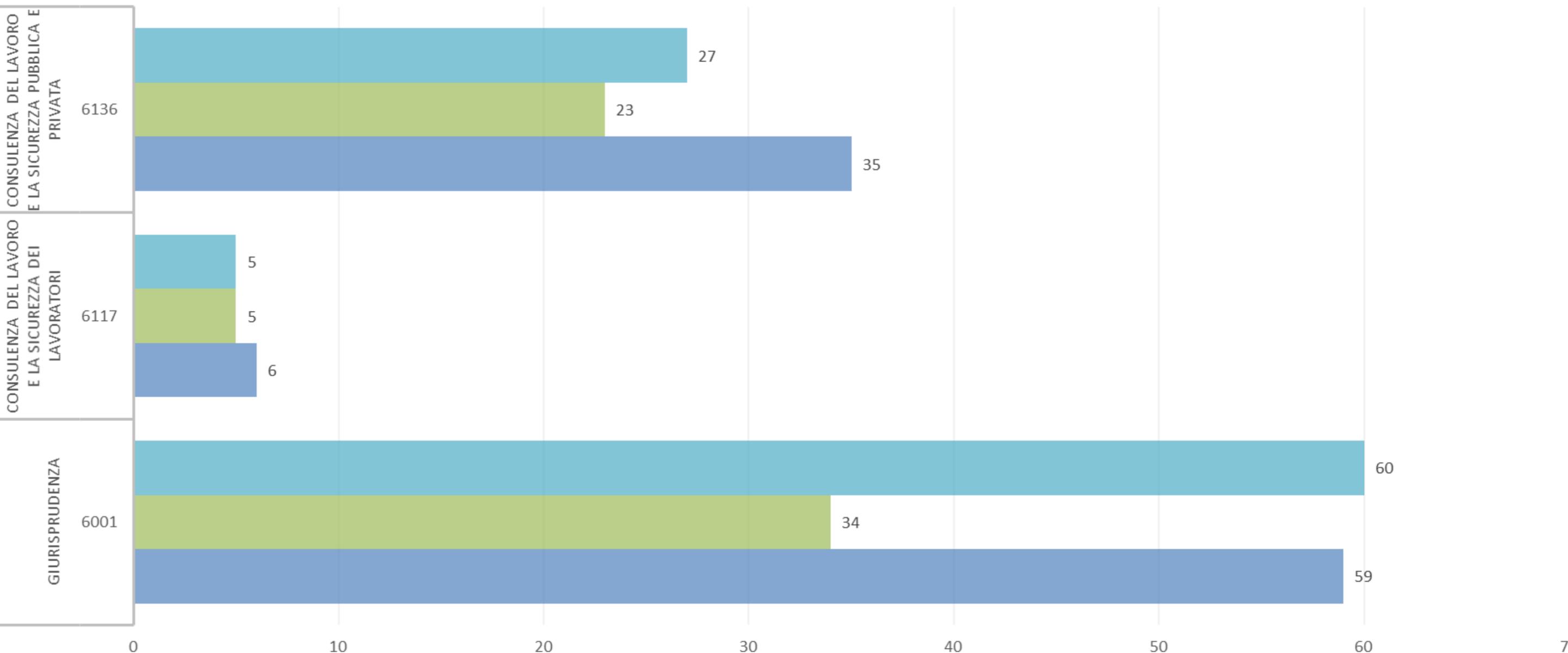


DESP - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023



	DESP 6003	DESP 6039	DESP 6040	DESP 6049	DESP 6132	DESP 6133	DESP 6136	DESP 6137
UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	20	31	21	24	38	38	23	16
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE giugno 2023	18	23	17	15	25	25	16	8
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE ottobre 2023	18	25	17	19	33	22	18	11

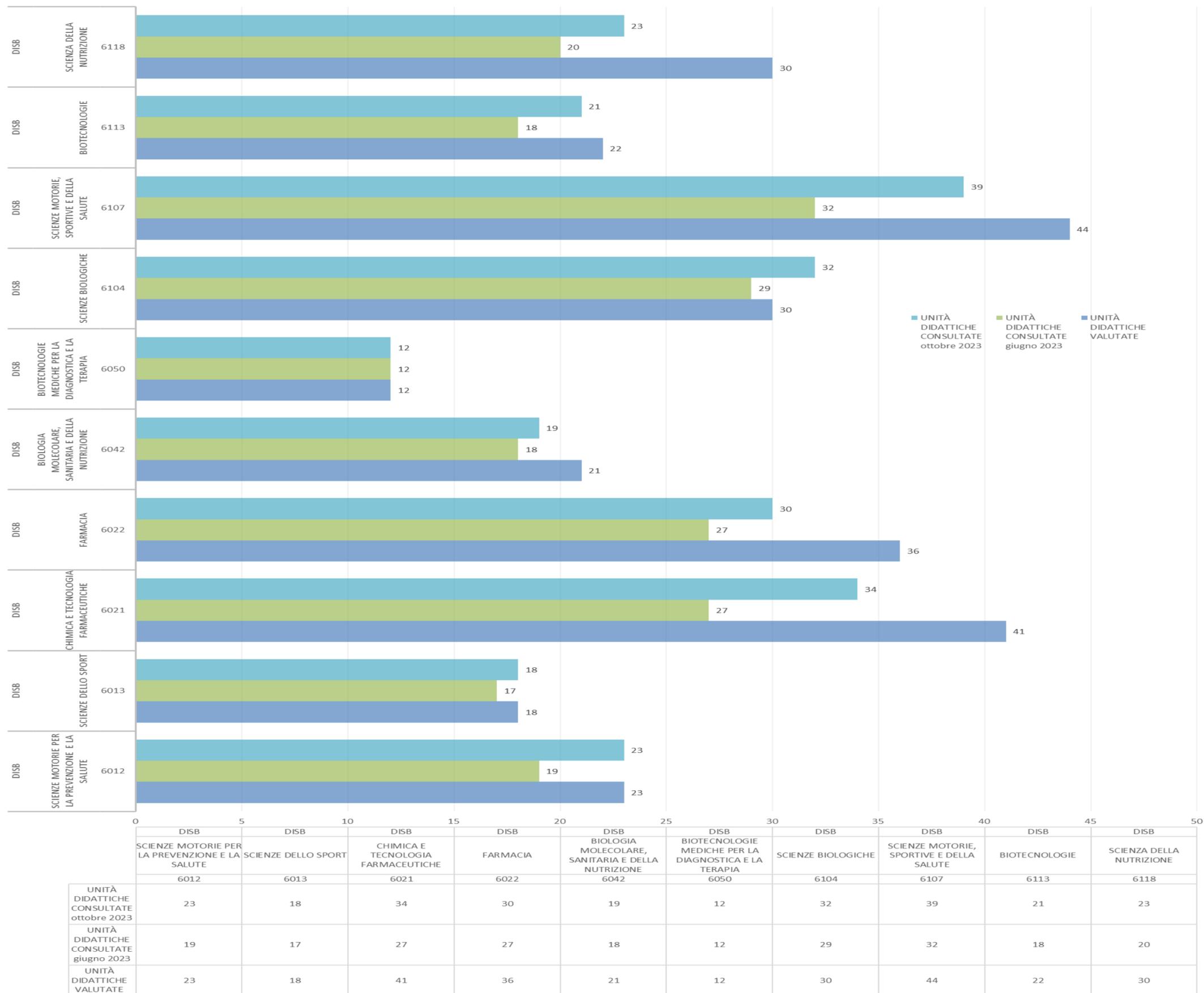
DIGIUR - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023



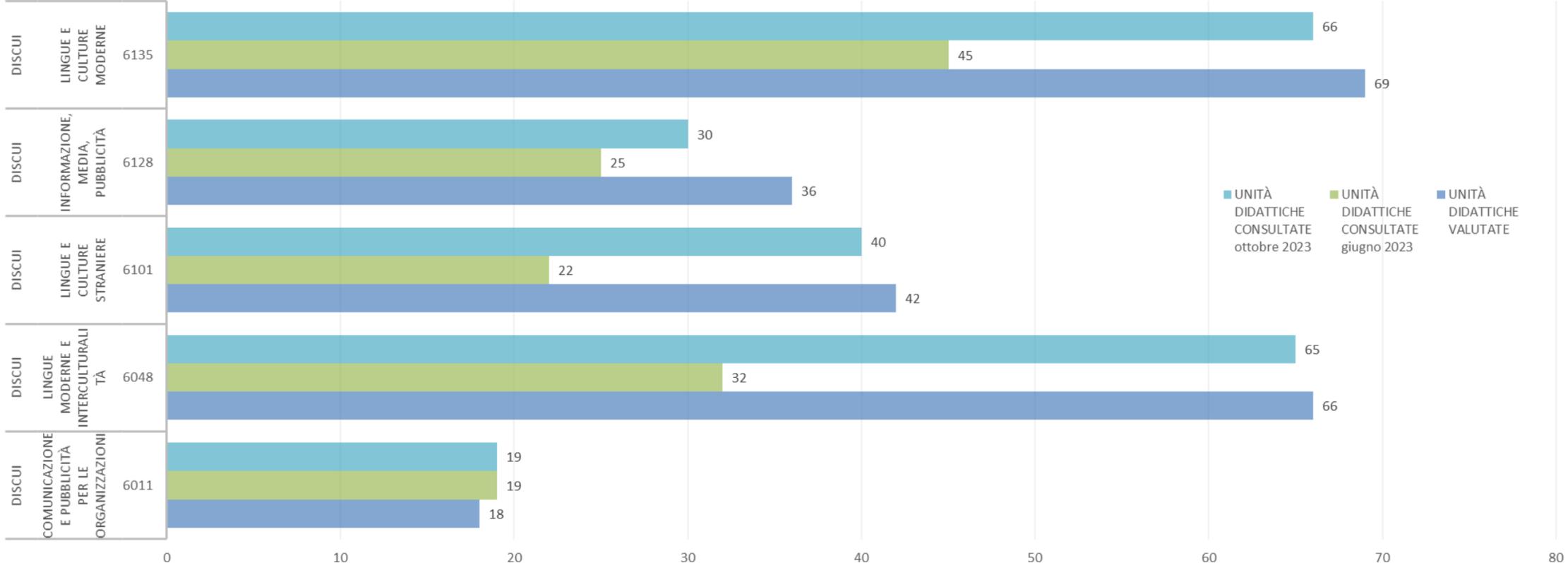
	GIURISPRUDENZA 6001	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI 6117	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA 6136
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE ottobre 2023	60	5	27
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE giugno 2023	34	5	23
UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	59	6	35

■ UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE ottobre 2023
 ■ UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE giugno 2023
 ■ UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE

DISB - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023

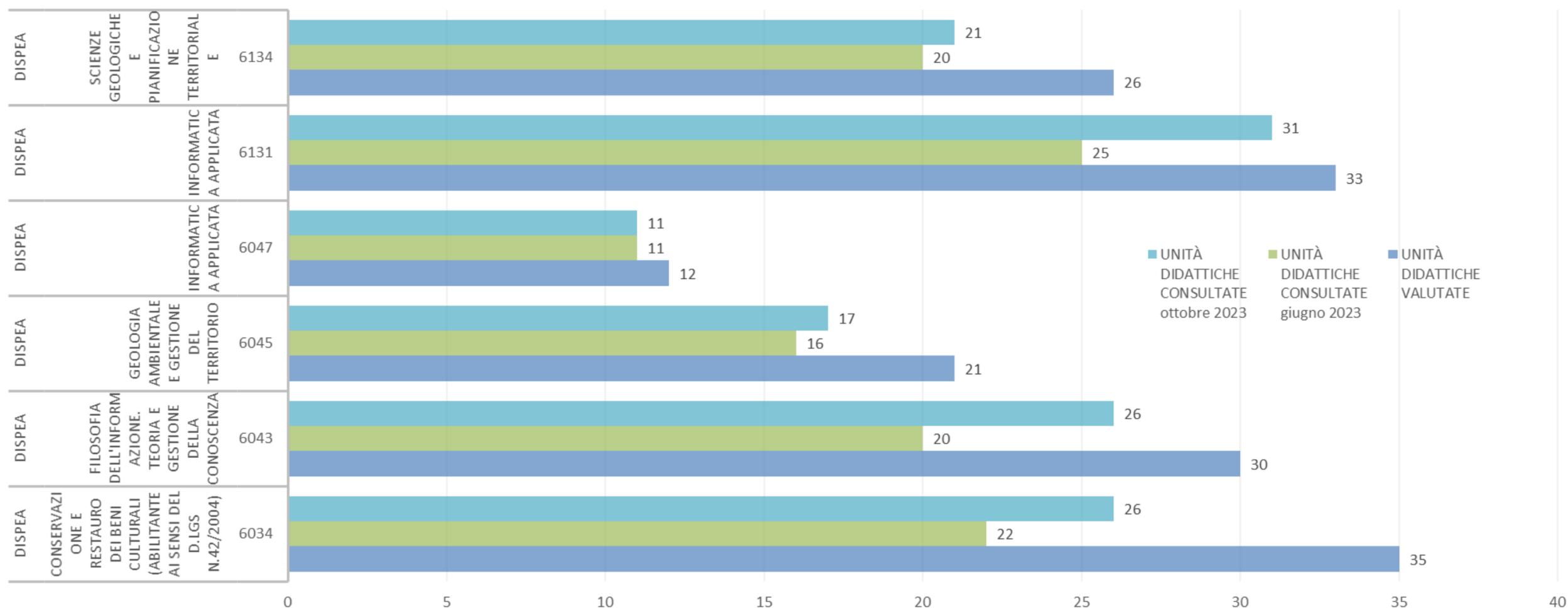


DISCUI - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023



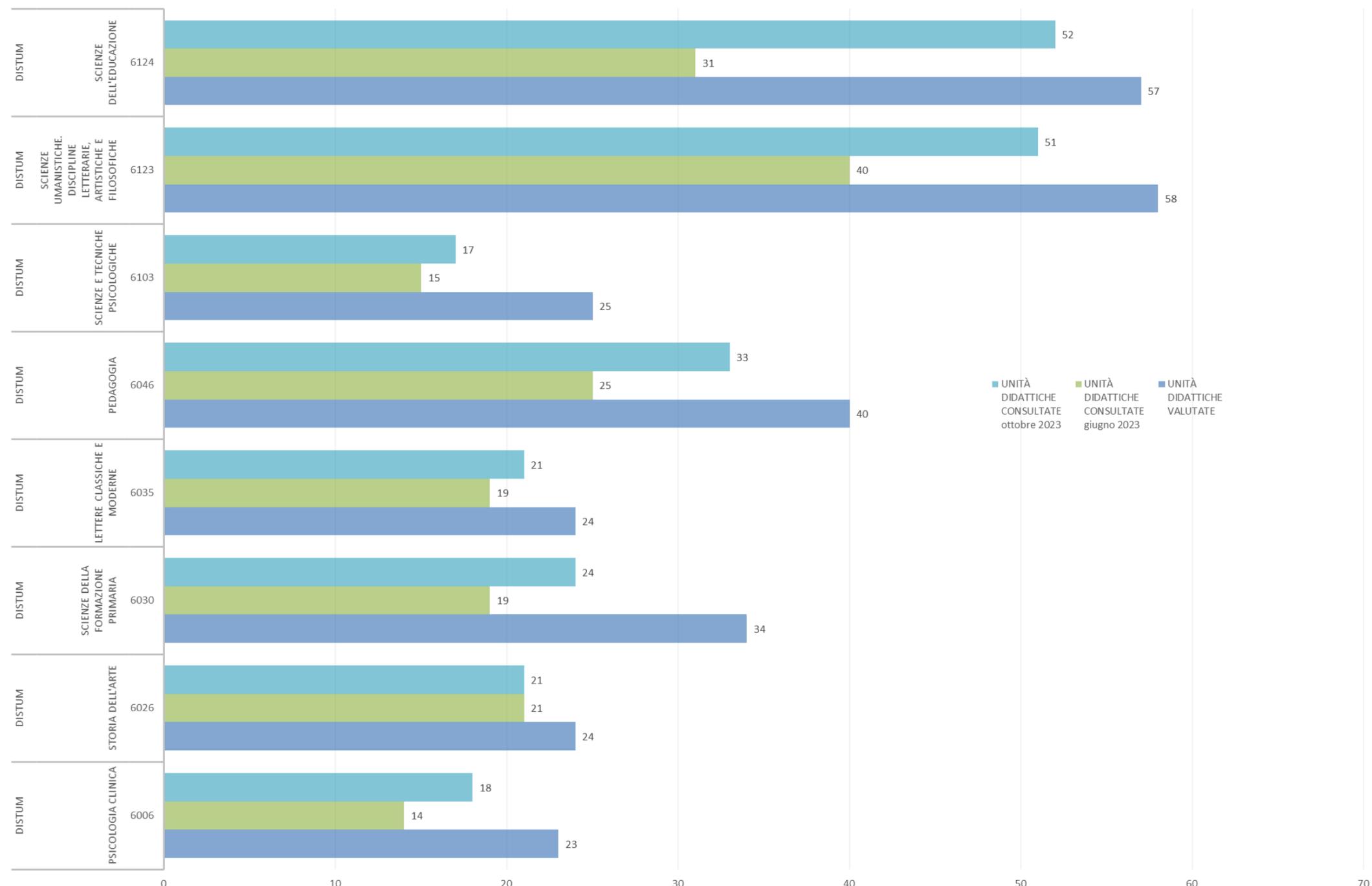
	DISCUI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI 6011	DISCUI LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ 6048	DISCUI LINGUE E CULTURE STRANIERE 6101	DISCUI INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ 6128	DISCUI LINGUE E CULTURE MODERNE 6135
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE ottobre 2023	19	65	40	30	66
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE giugno 2023	19	32	22	25	45
UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	18	66	42	36	69

DISPEA - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023



	DISPEA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)	DISPEA FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE, TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA	DISPEA GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO	DISPEA INFORMATICA APPLICATA	DISPEA INFORMATICA APPLICATA	DISPEA SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
	6034	6043	6045	6047	6131	6134
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE ottobre 2023	26	26	17	11	31	21
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE giugno 2023	22	20	16	11	25	20
UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	35	30	21	12	33	26

DISTUM - CONSULTAZIONE DOCENTI OPINIONI STUDENTI 2023



	DISTUM	DISTUM	DISTUM	DISTUM	DISTUM	DISTUM	DISTUM
	PSICOLOGIA CLINICA	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LETTERE CLASSICHE E MODERNE	PEDAGOGIA	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	SCIENZE UMANISTICHE. DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE
	6006	6026	6030	6035	6046	6103	6123
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE ottobre 2023	18	21	24	21	33	17	51
UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE giugno 2023	14	21	19	19	25	15	40
UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	23	24	34	24	40	25	58

**RILEVAZIONE QUESTIONARI COMPILATI DAI DOCENTI
ESTRAZIONE 23 GIUGNO 2023**

DIPARTIMENTO	CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	NUMERO QUESTIONARI COMPILATI	TOTALE INSEGNAMENTI	% di Compilazione
DISB	6012	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE	7	22	32%
DISB	6013	SCIENZE DELLO SPORT	7	19	37%
DISB	6021	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	14	39	36%
DISB	6022	FARMACIA	12	36	33%
DISB	6042	BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE	1	5	20%
DISB	6050	BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA	9	22	41%
DISB	6051	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	5	8	63%
DISB	6104	SCIENZE BIOLOGICHE	8	35	23%
DISB	6107	SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE	17	42	40%
DISB	6113	BIOTECNOLOGIE	9	28	32%
DISB	6118	SCIENZA DELLA NUTRIZIONE	14	33	42%
TOTALE DISB			103	289	36%
DESP	6003	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE	4	20	20%
DESP	6039	ECONOMIA E MANAGEMENT	8	33	24%
DESP	6040	POLITICA SOCIETÀ ECONOMIA INTERNAZIONALI	12	23	52%
DESP	6049	GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITÀ	4	23	17%
DESP	6126	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO	9	23	39%
DESP	6132	SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE	10	35	29%
DESP	6133	ECONOMIA E MANAGEMENT	8	13	62%
DESP	6137	ECONOMIA E MANAGEMENT	12	46	26%
TOTALE DESP			67	216	31%
DIGIUR	6001	GIURISPRUDENZA	40	64	63%
DIGIUR	6136	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLIC	25	47	53%
TOTALE DIGIUR			65	111	59%
DISCUI	6011	COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI	3	22	14%
DISCUI	6048	LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ	14	83	17%
DISCUI	6128	INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ	9	38	24%
DISCUI	6135	LINGUE E CULTURE MODERNE	30	105	29%
TOTALE DISCUI			56	248	23%
DISPEA	6034	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D	5	33	15%
DISPEA	6043	FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA	7	35	20%
DISPEA	6045	GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO	7	25	28%
DISPEA	6047	INFORMATICA APPLICATA	3	13	23%
DISPEA	6131	INFORMATICA APPLICATA	7	32	22%
DISPEA	6134	SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	4	24	17%
TOTALE DISPEA			33	162	20%
DISTUM	6006	PSICOLOGIA CLINICA	4	25	16%
DISTUM	6026	STORIA DELL'ARTE	7	24	29%
DISTUM	6030	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8	37	22%
DISTUM	6035	LETTERE CLASSICHE E MODERNE	6	20	30%
DISTUM	6046	PEDAGOGIA	8	33	24%
DISTUM	6103	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	9	27	33%
DISTUM	6123	SCIENZE UMANISTICHE. DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE.	18	67	27%
DISTUM	6124	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	15	54	28%
TOTALE DISTUM			75	287	26%
TOTALE ATENEO			399	1313	30%

E.3.1 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della Ricerca (anche dottorale) e della Terza Missione/Impatto Sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

E.3.2 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della Ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

E.DIP.3.1 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

E.DIP.3.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Riferimenti Budget 2023:

Delibera n. 07/2023 del Senato Accademico del 25/01/2023: Definizione dei criteri di distribuzione ai dipartimenti del budget necessario a coprire le esigenze di ricerca per l'anno 2023

Delibera n. 13/2023 del Consiglio di Amministrazione del 25/01/2023: Distribuzione ai dipartimenti del budget necessario a coprire le esigenze di ricerca per l'anno 2023

Punti di analisi	DESP	DISTUM	DISPEA	DISB	DIGIUR	DISCUI
Voci di ripartizione	Delibera n. 53 del 16/03/2023 - € 110.829,83 per la ricerca scientifica individuale; - € 32.000,00 per il perseguimento degli obiettivi del PSD.	Delibera n. 37 del 07/03/2023 - € 107.566,16 per la ricerca scientifica individuale - €19.000,00 per il perseguimento degli obiettivi del PSD.	Delibera n. 52 del 14/03/2023 -€113.909,09 per proposte progettuali - € 10.000,00 Attrezzature - € 4.000,00 Open Acces - € 3.000,00 per attività seminari	Delibera n. 51 del 16/03/2023 -€160.727,27 per la ricerca scientifica individuale -€ 28.363,64 per il perseguimento degli obiettivi del PSD	Delibera n. 32 del 9/03/2023 - € 74.172,73 per la ricerca scientifica individuale -€ 13.100,00 per il perseguimento degli obiettivi del PSD	Delibera n. 47 del 15/02/2023 - € 127.370,49 per la ricerca scientifica individuale - € 23.100,00 per il perseguimento degli obiettivi del PSD - € 3.200,00 per il rimborso delle spese di missione di assegnisti di ricerca
	TOTALE € 142.829,83	TOTALE € 126.566,16	TOTALE € 130.909,09	TOTALE € 189.090,91	TOTALE € 87.272,73	TOTALE € 153.670,49
	<p>DESP</p> <p>■ Ricerca individuale ■ PSD 21-23</p>	<p>DISTUM</p> <p>■ Ricerca individuale ■ PSD 21-23</p>	<p>DISPEA</p> <p>■ Proposte progettuali ■ Attrezzature ■ Open Access ■ Attività seminari</p>	<p>DISB</p> <p>■ Ricerca individuale ■ PSD21-23</p>	<p>DIGIUR</p> <p>■ Ricerca individuale ■ PSD21-23</p>	<p>DISCUI</p> <p>■ Ricerca individuale ■ PSD 21-23 ■ Spese missione assegnisti ricerca</p>
Ulteriori risorse Dipartimentali stanziare per il finanziamento della ricerca	Economie di precedenti esercizi sono state destinate alle seguenti esigenze del Dipartimento: - Obiettivi PSD: Fondo per Visiting researcher a seguito di specifico Regolamento di Ateneo € 2.000,00residui 2022.	- Quota per le attività di rilevanza scientifica del Dipartimento 2023 (Convegni e seminari) €13.700,00 Economie di precedenti esercizi sono state destinate alle seguenti esigenze del Dipartimento:	Economie di precedenti esercizi sono state destinate alle seguenti esigenze del Dipartimento: - Attrezzature 10.000,00 (residui 2022) (fondo attrezzature totale 2023 € 20.000,00) venga ripartito a seguito di una call competitiva sulla base dei seguenti	Economie di precedenti esercizi sono state destinate alle seguenti esigenze del Dipartimento: - il residuo 2022 non ancora distribuito pari ad € 32.461,12 viene aggiunto per le azioni del PSD 2023		Economie di precedenti esercizi sono state destinate alle seguenti esigenze del Dipartimento: per il rimborso delle spese di missione di assegnisti di ricerca: - 298,20 residui 2019 - 1.501,80 residui 2020

	<p>- Obiettivi PSD: Fondo per incontri e riunioni per progettazione € 2.000,00 residui 2020/2022.</p> <p>- Quota per attività di rilevanza scientifica del Dipartimento (Convegni e seminari) € 9.000,00, residui 2020/2022.</p>	<p>- per supporto alla traduzione/revisione linguistica dei testi € 4.817,00</p> <p>- per contributi alla pubblicazione di articoli su riviste open-access ad alto impatto e monografie € 1.874,13</p> <p>- per partecipazione ad attività formative specifiche rivolte ai referenti e agli assegnisti/dottorandi €5.000,00</p> <p>- per acquisto strumentazione scientifica € 5.000,00</p> <p>- Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro 3.250,00</p> <p>- Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi e promuovere accordi e partenariati strategici internazionali in ambito didattico Indicatore € 3.000,00</p> <p>- Valorizzare il patrimonio museale di Ateneo € 1.340,00</p> <p>- Produzione e gestione del patrimonio e delle attività culturali - Scavi archeologici €5.000,00</p>	<p>indicazioni generali:</p> <p>- acquisto di uno strumento d'interesse per un ampio numero di docenti.</p> <p>- entità di un cofinanziamento interno e/o esterno.</p> <p>- valore per l'Ateneo (possibilità di diventare parte delle strumentazioni "condivise", eventualmente previo parere della commissione grandi strumentazioni).</p> <p>Obbiettivi PSD:</p> <p>- € 4.000,00- Fondo Qualità prodotti (Sezione B – cfr. PSD R.1.1.1 e R.1.1.3)</p> <p>- € 4.000,00- Fondo Collocazione (Sezione B – cfr. PSD R.1.2.1 e R.1.2.2)</p> <p>- € 1.500,00 - Fondo Progettualità (Sezione D – cfr. PSD R.2.1.1)</p> <p>- € 1.500 - Fondo Prodotti internazionali (Sezione C – cfr. PSD R.2.3.1 e R.2.3.2)</p>			
Criteri base	<p>Delibera n. 54 del 16/03/2023</p> <p>a) Produzione scientifica (Attribuzioni punti alle pubblicazioni con pesi differenziati a seconda delle tipologie di prodotti nelle varie aree (13 -inclusa area 7 e 14-incluse aree 11e 12; moltiplicatori per entrambe le aree: pubblicazioni con coautori,> 3 con coautori con affiliazione estera o per pubblicazioni in lingua diversa dall'italiano)</p> <p>b) Incarichi di insegnamento o fellowship ufficiale presso atenei o istituti di ricerca internazionali</p> <p>c) Altri incarichi scientifici (partecipazioni a comitati scientifici e/o direzione di riviste e collane nazionali; incarichi elettivi in associazioni accademiche nazionali; coordinamento di istituzioni di ricerca nazionali)</p> <p>d) Altri incarichi scientifici (partecipazioni a comitati scientifici e/o direzione di riviste e collane internazionali; incarichi elettivi in associazioni accademiche internazionali; coordinamento di network internazionali; coordinamento di istituzioni di ricerca internazionali)</p> <p>e) Presentazione di relazioni a convegni nazionali</p> <p>f) Presentazione di relazioni a convegni internazionali</p> <p>g) Progetti di ricerca competitivi presentati, con graduatoria uscita nel triennio 2020-2022.</p>	<p>Delibera n. 38 del 07/03/2023</p> <p>a) Pubblicazioni (rilievo dato a pubblicazioni con coautori internazionali, di rilevanza internazionale o in lingua diversa dall'italiano nel triennio 20-22)</p> <p>b) direzione/coordinamento di riviste e collane editoriali</p> <p>c) presentazione di progetti di ricerca in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio</p> <p>d) capacità di attrarre finanziamenti dall'esterno (a favore del Dipartimento, per importi maggiori a 500 Euro)</p>	<p>Delibera n. 52 del 14/03/2023</p> <p>a) premiare la produttività dei componenti in base alla loro attività valutando i risultati della ricerca documentata negli ultimi 3 anni attraverso la banca dati di Ateneo IRIS, secondo criteri di valutazione quantitativa oggettiva (quartili o riviste fascia A)</p> <p>b) premiare l'interdisciplinarietà in base agli SS.SS.DD</p> <p>c) per i lavori presentati, i proponenti devono indicare la valutazione dei lavori presentati (quartile, fascia etc.) pena la non considerazione degli stessi nella valutazione. Saranno valutati anche i brevetti secondo le modalità approvate</p> <p>d) i proceedings o abstract a congresso non saranno presi in considerazione a meno che non siano corredati di impact factor. Per i SS.SS.DD. INF/01 e INGINF/05, si farà riferimento alla classificazione presente nel database GSSI (http://scie.lcc.uma.es/gii-grin-scie-rating/) per la valutazione della qualità del prodotto</p> <p>e) lavori ripetuti tra partecipanti allo stesso progetto saranno valutati</p>	<p>Delibera n. 51 del 16/03/2023</p> <p>Il budget attribuito per ciascun progetto dovrà essere congruo alle spese effettive necessarie a svolgere la ricerca, nonché al numero di partecipanti:</p> <p>a) Verranno premiati i progetti presentati da gruppi di lavoro i cui docenti abbiano pubblicato, nel biennio precedente, almeno due lavori su riviste indicizzate Scopus, Web of Science o Fascia A con co-autori internazionali, presenti nella banca dati di Ateneo IRIS</p> <p>b) Verrà premiata la produttività dei componenti del gruppo di ricerca sulla base dei prodotti della ricerca documentata negli ultimi 5 anni attraverso la banca dati di Ateneo IRIS, secondo criteri di valutazione quantitativa oggettiva (percentili o riviste in fascia A)</p> <p>c) per la valutazione dei prodotti, i proponenti devono indicare per ogni articolo (utilizzando il form predisposto) il percentile in cui si colloca la rivista, scegliendo opportunamente la categoria. Il percentile dovrà riferirsi allo specifico anno di pubblicazione dell'articolo, o se non presente, all'ultimo disponibile sulle banche dati Scopus o WoS.</p>	<p>Delibera n. 32 del 9/03/2023</p> <p>La valutazione delle domande e la distribuzione delle risorse viene effettuata tra gli aventi diritto in base a criteri volti a premiare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la produttività scientifica 2. la qualità delle pubblicazioni 3. l'internazionalizzazione 4. capacità di attrarre finanziamenti 5. partecipazione a ricerche finanziate <p>È previsto il finanziamento di richieste a sportello per attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici di ricerca del PSD quali:</p> <p>a) pubblicazione di articoli scientifici in riviste di fascia A e B e con indicatore di impatto JM (IF 5 anni) entro il 25 percentile (Q1), che richiedano il versamento di submission fees</p> <p>b) soggiorni dei docenti produttivi per attività di networking finalizzata allo sviluppo di progetti nazionali e internazionali su bandi competitivi (quali PRIN, HORIZON, ecc.);</p> <p>c) rimborsi spese per soggiorni di docenti italiani e stranieri per attività finalizzate allo sviluppo di progetti nazionali e internazionali su bandi</p>	<p>Delibera n. 47 del 15/02/2023</p> <p>La distribuzione delle risorse verrà effettuata secondo criteri di premialità che tengono conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. produttività scientifica 2. la qualità delle pubblicazioni 3. la capacità di attrarre finanziamenti esterni 4. l'internazionalizzazione e la partecipazione a ricerche finanziate <p>Delibera n.140 del 23/05/2023</p> <p>È previsto il finanziamento di richieste a sportello per attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici di ricerca del PSD quali:</p> <p>a) soggiorni per attività di networking finalizzata allo sviluppo di progetti nazionali e internazionali su bandi competitivi (quali PRIN, HORIZON, ecc.)</p> <p>b) rimborsi spese per soggiorni di docenti italiani e stranieri per attività finalizzate allo sviluppo di progetti nazionali e internazionali su bandi competitivi (quali PRIN, HORIZON, ecc.)</p> <p>c) iscrizione a corsi di aggiornamento sui finanziamenti europei</p>

			<p>dividendo il punteggio per quante volte il lavoro compare nel progetto</p> <p>f) gli stessi lavori presentati su più progetti saranno penalizzati considerando: il 70% del punteggio assegnato se lo stesso lavoro è presente su due progetti, il 45% se su tre progetti, il 30% se su 4 progetti</p> <p>g) premiare i progetti presentati da docenti che, nel biennio precedente, abbiano pubblicato almeno due lavori su riviste indicizzate Scopus, Web of Science o Fascia A con co-autori internazionali, presente nella banca dati di Ateneo IRIS</p> <p>h) premiare il numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati nel biennio precedente in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio</p> <p>i) premiare i finanziamenti (incassi) almeno annuali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali nel biennio precedente.</p>	<p>Dovranno essere fornite tutte le indicazioni (i.e., autori; titolo articolo; nome, volume e anno della rivista di pubblicazione; banca dati (Scopus o WoS); subject category selezionata; percentile utilizzando il parametro CiteScore (Scopus) o JIF (WoS)) per permettere eventuali verifiche. Possono essere inclusi anche i lavori pubblicati nel 2023 oppure "in press". È necessaria l'inclusione di una lettera dell'Editor che documenti l'accettazione DEFINITIVA. Saranno valutati anche i brevetti</p> <p>d) i lavori presentati su più progetti saranno penalizzati considerando quanto segue: verrà assegnato il 50% del punteggio se lo stesso lavoro è presente su due progetti, il 33% se su tre progetti e il 25% se su 4 progetti</p> <p>e) verranno premiati il numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati nel triennio precedente in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio (i progetti presentati dovranno essere documentati dalla relativa scheda predisposta dall'ufficio ricerca per il censimento dei progetti dei dipartimenti).</p> <p>f) Verranno premiati i finanziamenti ottenuti nel triennio precedente partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali.</p>	<p>competitivi (quali PRIN, HORIZON, ecc.), in collaborazione con docenti produttivi</p> <p>d) iscrizione a corsi di aggiornamento sui finanziamenti europei</p> <p>e) traduzione di prodotti della ricerca per pubblicazioni a rilevanza internazionale e in lingua non italiana;</p> <p>f) compensi e rimborsi spese per <i>visiting researchers</i> provenienti da centri di ricerca esteri con permanenza minima di 30 giorni presso il DiGiur e rimborsi spese per docenti produttivi del Dipartimento di Giurisprudenza invitati in qualità di <i>visiting researchers</i> presso centri di ricerca esteri con permanenza minima di 30 giorni.</p>	<p>d) pubblicazione open access sia di articoli scientifici su riviste di settore con peer review che richiedano il versamento di submission fees, sia di volumi scientifici in collane editoriali</p> <p>e) traduzione di prodotti della ricerca per pubblicazioni scientifiche a rilevanza internazionale e in lingua non italiana.</p>
Improduttivi	--		<p>Delibera n. 52 del 14/03/2023</p> <p>Come quota base, vengono assegnati 200 euro ad ogni docente produttivo (almeno due pubblicazioni), 100 euro ad ogni docente parzialmente produttivo (1 pubblicazione), 0 euro ad ogni docente improduttivo (nessuna pubblicazione) nel biennio precedente; a tale quota si aggiungono 250 euro per ogni docente neopromosso o neoassunto nel triennio precedente (fino alla scadenza riportata nel <i>call for proposal</i>).</p>	<p>Delibera n.51 del 16/03/2023</p> <p>Quota pro-capite: vengono assegnati 200 euro ad ogni docente produttivo (almeno due pubblicazioni), 100 euro ad ogni docente parzialmente produttivo (1 pubblicazione), 0 euro ad ogni docente improduttivo (nessuna pubblicazione) nel biennio precedente</p>	<p>Deliberan.45 del 6/04/2023</p> <p>Possono presentare domanda per la ripartizione del budget DiGiur per il finanziamento della ricerca scientifica individuale per l'anno 2023 i professori di prima fascia, i professori di seconda fascia, i ricercatori a tempo indeterminato ed i ricercatori a tempo determinato afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, che hanno pubblicato nel biennio 2021-2022 e inserito in forma definitiva alla data di presentazione della domanda nella banca dati IRIS almeno due prodotti della ricerca nell'ambito delle tipologie valutabili ai fini della VQR 2015-2019, ovvero una monografia (la monografia vale doppio).</p>	<p>Delibera n.47 del 15/02/2023</p> <p>Possono presentare domanda per la ripartizione del budget DISCUI per il finanziamento della ricerca scientifica individuale per l'anno 2023 i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e i ricercatori a tempo determinato afferenti al Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) che nel biennio 2021-2022 abbiano pubblicato e inserito in forma definitiva, entro la data di scadenza del presente bando, nella banca dati IRIS almeno due prodotti della ricerca nell'ambito delle tipologie previste dalla stessa banca dati, ovvero una monografia.</p>

Ulteriori pesi	Delibera n. 54 del 16 marzo 2023	Delibera n. 38 del 07/03/2023	Delibera n. 52 del 14/03/2023	Delibera n.51 del 16/03/2023	Delibera n.32 del 9/03/2023	Delibera n.47 del 15/02/2023
	<p>1. Pubblicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monografia: 3 punti (Aree 7 e 13), 3,5 punti (Aree 11,12 e 14); - Articoli in riviste ANVUR (esclusa fascia A): 2 punti (area 13 e 14); - Articoli in riviste ANVUR fascia A: 3,5 punti (Aree 7 e 13), 3 punti (Aree 11,12 e 14); - Riviste scientifiche non ANVUR (con ISSN, comitato scientifico e procedure di review a doppio cieco): 0,2 punti (massimo 1 punto) (area 13 e 14); - Curatele e traduzioni: 0,1(area 13 e 14); - Saggio in libro: 1(area 13 e 14) punteggio massimo sul triennio 16,2; - Proceedings e working papers: 0,1 punteggio massimo sul triennio 1,5; - Altro/recensione: 0. <p>Moltiplicatori per tutte le aree: 0,8 con Coautori >3; 1,5 con coautore con affiliazione estera o in lingua diversa dall'italiano;</p> <p>2. Incarichi di insegnamento o fellowship ufficiale presso atenei o istituti di ricerca internazionali: 0.1 fino a un massimo di 0.5 (se non si applica il moltiplicatore). Se > 30 gg moltiplicatore 10;</p> <p>3. Altri incarichi scientifici (nazionali o internazionali): 0.1 fino a un massimo di 0.5;</p> <p>4. Presentazione di relazioni a convegni nazionali: 0.1 fino a un massimo di 0.5;</p> <p>5. Presentazione di relazioni a convegni internazionali: 0.2 fino a un massimo di 0.6.</p> <p>6. Progetti di ricerca competitivi presentati, con graduatoria uscita nel triennio 2020-2022: 1.7. Moltiplicatori: Se internazionale = 1,2. Se finanziato = 1,2</p>	<p>1. Il 30% del totale verrà ripartito tra coloro che abbiano fatto richiesta di fondi presentando un progetto di ricerca e che abbiano pubblicato almeno un lavoro nel triennio di riferimento (2020-2022).</p> <p>2. il 35% verrà attribuito a coloro che nell'ultimo triennio (20-22) abbiano presentato almeno cinque lavori scientifici (tra monografie, edizioni di fonti, curatele, saggi e articoli, con l'esclusione di recensioni, voci di enciclopedia, articoli non scientifici, schede, abstracts, papers).</p> <p>Sarà inoltre attribuita una premialità secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1,5 punti per ciascun articolo in Q1 (area bibliometrica) o per ciascun articolo in fascia A (area non bibliometrica) - 2,5 punti per ciascuna monografia (area non bibliometrica). <p>3. I restanti prodotti manterranno peso pari ad 1.</p> <p>4. Il 5% verrà attribuito a coloro che: per l'Area Bibliometrica: abbiano presentato almeno una pubblicazione con coautori internazionali nel triennio 2020-2022; Per Area non Bibliometrica: abbiano presentato almeno una pubblicazione con rilevanza internazionale e in lingua non italiana nel triennio 2020-2022 (si intende sede editoriale non italiana o in una lingua non italiana). Indicatore di PSD.</p> <p>5. Il 5% verrà attribuito a coloro che hanno almeno una direzione/coordinamento di riviste e collane editoriali.</p> <p>6. Il 10% verrà attribuito a coloro che abbiano presentato almeno un progetto di ricerca nazionale o internazionale in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio (questo criterio non viene considerato per coloro che ricadono nel criterio n. 7). Indicatore di PSD.</p> <p>7. Il 5% verrà distribuito in base alla capacità di attrarre finanziamenti esterni, a favore del Dipartimento per importi maggiori a 500 Euro (si escludono i finanziamenti attratti da bandi competitivi perché ricadono nel criterio 7).</p> <p>8. Il 10% verrà attribuito a coloro che abbiano ottenuto proventi da finanziamenti sulla base di bandi</p>	<p>La quota rimanente verrà suddivisa come quota premiale del progetto attraverso i seguenti criteri di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. validità complessiva dei progetti presentati; 2. attribuzione di un punteggio ai lavori presentati dai proponenti e presenti nella banca dati di Ateneo IRIS in base alla loro collocazione scientifica nei ranking JCR (database WoS) o SJR (database Scopus) <p>Miglior quartile calcolato sugli ultimi 5 anni. Attribuzione dei punti: 70 pt lavori in Q1; 50 pt lavori in Q2; 25 pt lavori in Q3; 10 pt lavori in Q4, 50 pt lavori in fascia A, 25 pt lavori in fascia B; 70 pt a brevetti internazionali, 50 pt a brevetti nazionali, 20 pt capitolo di libro, 15 pt per proceedings classificati GSSI nella classe A++, 10 pt per proceedings classificati GSSI nella classe A+, 5pt agli abstract o proceedings corredati da impact factor o classificati GSSI nelle classi da A a B. La somma risultante è mediata sul numero di docenti e pubblicazioni da presentare.</p> <p>3. numerosità dei componenti il progetto, intendendo i docenti strutturati nel DiSPeA (range-10- 20 punti): 1 solo proponente, -10 pt; 2 proponenti, 5 pt; 3 proponenti, 10 pt; 4 proponenti, 15 pt; 5 proponenti, 18 pt; 6 o più proponenti 20 pt.</p> <p>4. numerosità SSD (range 0-6 punti): 1 solo proponente, 0 pt; 1 solo SSD ma più proponenti, 2 pt; 2 SSD, 4 pt; 3 o più SSD, 6 pt</p> <p>5. presenza di coautori internazionali (range 0-4 punti) vengono assegnati 4 punti se, relativamente al solo personale docente del DiSPeA, si certifica di avere almeno due pubblicazioni su riviste indicizzate Scopus, Web of Science o Fascia A con co-autori internazionali presente nella banca dati di Ateneo IRIS; 2 punti se si certifica una sola pubblicazione, 0 punti altrimenti.</p> <p>6. finanziamenti ottenuti da bandi competitivi (range 0-4 punti) vengono assegnati 4 punti se, relativamente al solo personale docente del DiSPeA, si certifica di aver ottenuto almeno due finanziamenti (entrate di cassa) partecipando a bandi competitivi almeno annuali per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali; 2 punti se si certifica di aver ottenuto un solo finanziamento; 0 punti altrimenti.</p> <p>7. Progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati in risposta a bandi competitivi (range 0-2 punti); vengono assegnati 2 punti se, relativamente al solo personale docente del DiSPeA, si certifica di aver presentato almeno un progetto di ricerca nazionali e/o internazionali; 0 punti altrimenti.</p>	<p>I fondi di ricerca vengono ripartiti in base a parametri quali-quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Validità complessiva dei progetti presentati e congruità con i lavori presentati dal gruppo di ricerca. - Attribuzione di un punteggio in base ai seguenti criteri: <ol style="list-style-type: none"> 1. Attribuzione di un punteggio in base alla numerosità dei proponenti il progetto, considerando solo i Docenti strutturati afferenti al DiSB: - 10 punti per un solo componente; - 5 punti per due componenti; - 3 punti per tre componenti; 0 punti per quattro componenti; + 5 punti per cinque componenti; + 10 punti per sei o più componenti; 2. Attribuzione di un punteggio in base alla qualità dei prodotti presentati dai proponenti e presenti nella banca dati di Ateneo IRIS. Per ogni docente è possibile presentare massimo 5 prodotti pubblicati nel periodo 2018-2022, possono essere inclusi anche i lavori pubblicati nel 2023 oppure "in press". È necessaria l'inclusione di una lettera dell'Editor che documenti l'accettazione DEFINITIVA (i prodotti presentati da un docente non possono essere presentati anche da un altro docente, indipendentemente dal gruppo di Ricerca al quale appartiene). A ciascun lavoro verrà attribuito un punteggio in base al percentile in cui si colloca la rivista nella subject category selezionata e tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Potranno essere presentati solo articoli pubblicati su riviste entro il 50° percentile (verranno escluse dal conteggio per la ripartizione del budget ricerca le pubblicazioni di classe D ed E, calcolate in base ai criteri VQR 2015-2019 utilizzando i dati riportati su IRIS-ORA, obiettivo PSD 20-23 R.1.1.2 (Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni di classe D ed E (VQR 2015-2019)). Potrà essere presentata una sola review/editoriale/opinion per ciascun docente. Saranno esclusi dal calcolo i lavori non corredati da informazioni verificabili e corrette. La Commissione provvederà al calcolo di distribuzione del punteggio attribuendo i parametri di seguito indicati: a. Punti 9: riviste entro il 85° percentile; b. Punti 6: riviste dal 84° al 70° percentile; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. il 30% diviso in quote uguali tra i professori e i ricercatori 2. il 25% diviso in quote uguali tra i professori di prima fascia che risultino in possesso degli indicatori ASN per il ruolo di docente di prima fascia e tra i professori di seconda fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e i ricercatori a tempo determinato che alla data di emanazione del presente bando risultino in possesso degli indicatori ASN per il ruolo di docente di seconda fascia oppure della fascia superiore; la verifica del possesso dei suddetti indicatori verrà condotta sulla base della simulazione estratta da IRIS; 3. il 25% diviso in quote uguali tra i professori di prima fascia, i professori di seconda fascia, i ricercatori a tempo determinato e i ricercatori a tempo indeterminato che alla data di emanazione del presente bando risultino in possesso degli indicatori ASN per il ruolo di commissario ASN; la verifica del possesso dei suddetti indicatori verrà condotta sulla base della simulazione estratta da IRIS; 4. l'8% distribuito in parti uguali tra coloro che nel biennio 2021-2022 abbiano svolto attività di internazionalizzazione della ricerca; verranno a tal fine valutate esperienze documentate, quali l'essere stati visiting professor all'estero, la partecipazione a progetti di ricerca internazionali, l'organizzazione di convegni internazionali anche on-line, la presentazione di papers a convegni internazionali anche on line, le pubblicazioni in lingua straniera; 5. il 7% diviso in quote uguali tra coloro che nel biennio 2021-2022 abbiano attratto finanziamenti entrati nel bilancio di ateneo; verranno a tal fine valutate attività quali quelle in conto terzi, quelle collegate al coordinamento di progetti di ricerca locali, nazionali o internazionali e altre attività che abbiano fatto pervenire fondi esterni, inclusa la direzione di master e di corsi di alta formazione; 6. il 5% attribuito in quote uguali a chi nel biennio 2021-2022 ha partecipato a gruppi di ricerca finanziati da enti esterni in veste di membro non responsabile 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il 20% del budget disponibile di cui al comma 1 sarà diviso in quote uguali tra tutti coloro che soddisfano il requisito di aver pubblicato nel biennio 2021-2022 e inserito in forma definitiva, entro la data di scadenza del presente bando, nella banca dati IRIS almeno due prodotti della ricerca nell'ambito delle tipologie previste dalla stessa banca dati, ovvero una monografia. 2. Il 35% del budget disponibile sarà diviso in base a criteri premiali tra coloro che soddisfano il requisito di aver pubblicato, nel biennio 2021-2022: <ol style="list-style-type: none"> a. Livello di produttività 1: almeno 1 articolo su rivista di fascia A o una monografia o assimilati (sulla base della classificazione delle riviste ANVUR) per aree non bibliometriche inseriti e resi definitivi nella banca dati IRIS, oppure almeno 1 articolo in riviste di Classe A e B o in riviste con indicatore di impatto JM (IF 5 anni) entro il 25° percentile (Q1) (R.1.2.1.) per aree bibliometriche, inseriti e resi definitivi nella banca dati IRIS; b. Livello di produttività 2: almeno 3 prodotti della ricerca - inseriti su IRIS e resi definitivi – purché compresi all'interno delle seguenti tipologie [come da art. 5, comma 2, del Bando Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Decreto del Presidente ANVUR n. 9 del 25 settembre 2020], dettagliate all'interno della domanda di partecipazione (Allegato 1): <ul style="list-style-type: none"> - Contributo in rivista scientifica non in fascia A; - Contributo in volume; - Contributo in atto di convegno; - Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione). Non sono considerate pubblicazioni valutabili ai fini della VQR, e quindi ai fini dell'assegnazione di fondi di cui al presente comma, i seguenti prodotti: <ul style="list-style-type: none"> - Manuali e testi meramente didattici; - Recensioni o schede bibliografiche di un singolo lavoro, prive di analisi critica della letteratura sull'argomento; - Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità; - Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;

		<p>competitivi nazionali e/o internazionali (Indicatore di PSD - PRO3 B_b).</p>		<p>c. Punti 3: riviste in 69° al 50° percentile; d. Per i docenti di aree NON bibliometriche verranno prese in considerazione solo le riviste di Fascia A attribuendo punti 9 per ogni lavoro pubblicato nel periodo di riferimento. La definizione dei parametri sopra riportati è in accordo con l'obiettivo del PSD 20-23 R.1.1.1 (Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni di classe A e B (VQR 2015-2019) e obiettivo R.1.1.3 (Aree non bibliometriche) Numero medio dei prodotti della tipologia articoli su rivista di fascia A (con peso 1) e monografie (con peso 2.5), e obiettivo R.1.2.2 (Aree non bibliometriche) Numero medio di articoli su riviste di fascia A e scientifiche. 3. Attribuzione di 3 punti per ogni brevetto che negli anni 2020-2022 ha superato la PCT e 2 punti per ogni brevetto depositato negli anni 2020-2022 (in accordo con le indicazioni AVA3). 4. Attribuzione di 2 punti per ogni articolo presentato in cui figurino co-Autori internazionali; 5. Attribuzione di ulteriori 10 punti per ogni progetto finanziato (entrate di cassa) partecipando a bandi competitivi, almeno annuali, per progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati nel triennio precedente nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio (i progetti presentati dovranno essere documentati dalla relativa scheda predisposta dall'ufficio ricerca per il censimento dei progetti dei dipartimenti) (obiettivo R.2.1.1 Incentivare la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi) e R.2.2.2 Finanziamenti (incassi) triennali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali). 6. Attribuzione di ulteriori 5 punti per ogni progetto presentato rispondendo a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati nel triennio precedente nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio (i progetti presentati dovranno essere documentati dalla relativa scheda predisposta dall'ufficio ricerca per il censimento dei progetti dei dipartimenti). In questo punto non</p>		<p>- Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi. Non sono inoltre valutabili, ai sensi di quanto previsto dal Piano strategico DISCUI 2021-2023, le pubblicazioni di Classe D ed E (per le aree bibliometriche) – Indicatore R.1.1.2. I docenti e i ricercatori che rientrano nel livello di produttività 1 accedono a due quote del budget di cui al presente comma, quelli che rientrano nel livello di produttività 2 accedono ad una quota. I docenti che soddisfano i criteri per entrambi i livelli di produttività riceveranno comunque solo 2 quote del budget di cui al presente comma. 3. Il 20% del budget di cui al comma 1 sarà diviso in quote uguali tra coloro che nel biennio 2021-2022 hanno attratto finanziamenti entrati nel bilancio di Ateneo. Verranno a tal fine valutate attività quali quelle commissionate in conto terzi (TM 1.3.1); coordinamento nazionale o locale di Prin; coordinamento di progetti internazionali e altre attività che abbiano fatto pervenire fondi esterni all'Ateneo, inclusi Master e Corsi Alta Formazione. 4. Il 15% del budget di cui al comma 1 sarà distribuito in parti uguali tra coloro nel biennio 2021-2022 hanno avuto un alto livello di internazionalizzazione. Verranno a tal fine valutate esperienze (documentate) quali l'essere stati <i>visiting professor</i> all'estero per almeno un mese, la partecipazione a ricerche internazionali, l'organizzazione di convegni internazionali, la presentazione di papers a convegni internazionali, anche on line, le pubblicazioni con rilevanza internazionale e in lingua non italiana per aree non bibliometriche (R.2.3.2), le pubblicazioni con coautori stranieri. 5. Il 10% del budget di cui al comma 1 sarà attribuito in quote uguali a chi nel biennio 2021-2022 ha partecipato (in modo documentato) a gruppi di ricerca finanziati in veste di membro (non in veste di responsabile: il responsabile dovrà indicare la ricerca nella voce attrazione fondi, di cui al comma 4).</p>
--	--	---	--	--	--	--

				possono essere inclusi i progetti finanziati (obiettivo R.2.1.1 Incentivare la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi).		
--	--	--	--	--	--	--

Analisi dei criteri di ripartizione - coerenza PSD e SUA-RD

Punti di analisi	DESP	DISTUM	DISPEA	DISB	DIGIUR	DISCUI
Coerenza PSD 2021-2023 obiettivo specifico* e ripartizione budget	R.1.1 (R.1.1.1, R.1.1.2, R.1.1.3) = criterio a), criterio 1) R.1.2 (R.1.2.1, R.1.2.2) = criterio a), criterio 1) R.2.1 (R.2.1.1= criterio g), criterio 6 R.2.2 (R.2.2.1, R.2.2.2) = criterio 6 R.2.3 (R.2.3.1, R.2.3.2, R.2.3.3) = criteri a), b) R.3.1= -- R.3.2= -- R.4.1= N.A R.4.2= -- R.4.3= N.A.	R.1.1= -- R.1.2= -- R.2.1= -- R.2.2= criterio 6), 5) R.2.3 (R.2.3.1, R.2.3.2) = criteri a), 1) R.3.1= -- R.3.2= -- R.4.1= N.A. R.4.2 (R4.2.1) = -- R.4.3= N.A. T.M.2.1.2	R.1.1(R.1.1.1, R1.1.3) = criteri a), d) R.1.2 (R.1.2.1, R1.2.2) = criterio g), criterio 2 R.2.1 (R2.1.1), = criterio j), 6 R.2.2= criterio 5 R.2.3 (R2.3.1, R.2.3.2) = criterio i), criterio 4 R.3.1= -- R.3.2= -- R.4.1= N.A R.4.2 (R.4.2.1) = -- R.4.3= N.A.	R.1.1 (R.1.1.1) = criterio a) R.1.2 (R.1.2.1) = criterio a) R.2.1 (R.2.1.1) = criterio 1,2,3,5,6 R.2.2 (R.2.2.2) = criterio 5,6 R.2.3 (R.2.3.1, R. 2.3.2) = criterio 4 R.3.1= -- R.3.2= -- R.4.1= N.A. R.4.2 (R.4.2.1) = -- R.4.3= N.A.	R.1.1 (R.1.1.1) = -- R.1.2 (R.1.2.1) = criterio a) R.2.1 (R.2.1.1) = criteri b), c) R.2.2 (R.2.2.1, R.2.2.2) = criterio d), criterio 5 R.2.3 (, R.2.3.2, R.2.3.3) = criteri e), f), 4 R.3.1= -- R.3.2= -- R.4.1= N.A. R.4.2= -- R.4.3= N.A.	R.1.1(R.1.1.3) = criteri a), b), c), 2 R.1.2(R.1.2.1) R.1.2.2, = criteri c), d), 2) R.2.1 (R.2.1.1) = criteri g), h), i) R.2.2 (R.2.2.1, R.2.2.2, R.2.3.1) = criterio f), criterio 4. R.2.3 (R.2.3.2) = criterio 4 R.3.1= -- R.3.2= -- R.4.1= N.A. R.4.2= -- R.4.3= N.A. T.M. 1.3.1 --
Coerenza SUA-RD Sez. Parte II*	D.1 = criterio a), criterio 1) E.1 = criterio a) E.2 = criterio b) F.1 = -- G.1 = criterio g), criterio 6) H.1 = -- H.2 = criterio d) H.3 = criteri c), d) H.4 = criteri c), d) H.5 = criterio b) H.6 = --	D.1 = criterio a) E.1 = criterio a) E.2 = -- F.1 = -- G.1 = criterio c) H.1 = -- H.2 = -- H.3 = criterio b) H.4 = -- H.5 = -- H.6 = --	D.1 = criteri e), h), i), l) E.1 = criterio l) E.2 = -- F.1 = criterio specifico G.1 = criterio 6 H.1 = -- H.2 = -- H.3 = -- H.4 = -- H.5 = -- H.6 = --	D.1 = criterio a), b), c), d), e), f), E.1 = -- E.2 = -- F.1 = -- G.1 = criterio e), f) H.1 = -- H.2 = -- H.3 = -- H.4 = -- H.5 = -- H.6 = --	D.1 = criteri 1), 2) E.1 = -- E.2 = criterio 4), f) F.1 = criterio specifico G.1 = -- H.1 = -- H.2 = -- H.3 = -- H.4 = -- H.5 = criterio f) H.6 = --	D.1 = criteri a), b), criterio 2) E.1 = -- E.2 = -- F.1 = criterio specifico G.1 = criteri c), e) H.1 = -- H.2 = -- H.3 = -- H.4 = -- H.5 = -- H.6 = --
Riferimenti alle metodologie VQR	Si	Si	Si	Si	Si	Si

*** Legenda PSA 2021-2023**

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	ID indicatore
R.1 Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale	R.1.1 Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca	R.1.1.1 (Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni di classe A e B (VQR 2015-2019)
		R.1.1.2 (Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni di classe D ed E (VQR 2015-2019)
		R.1.1.3 (Aree non bibliometriche) Numero medio dei prodotti della tipologia articoli su rivista di fascia A (con peso 1) e monografie (con peso 2.5)
	R.1.2 Migliorare il profilo di competitività dell'ambiente di ricerca dell'Ateneo	R.1.2.1 (Aree bibliometriche) Numero di prodotti della ricerca pubblicati su riviste con indicatore di impatto JM (IF 5 anni) entro il 25 percentile (Q1)
R.1.2.2 (Aree non bibliometriche) Numero medio di articoli su riviste di fascia A e scientifiche		
R.2 Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale	R.2.1 Incentivare la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi	R.2.1.1 Numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio
	R.2.2 Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali	R.2.2.1 Proporzioni dei proventi da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (PRO3 B_b)
		R.2.2.2 Finanziamenti (incassi) triennali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali
	R.2.3 Aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca	R.2.3.1 (Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni con coautori internazionali
		R.2.3.2 (Aree non bibliometriche) Numero di pubblicazioni con rilevanza internazionale e in lingua non italiana
		R.2.3.3 Numero di Visiting Researchers da e verso centri di ricerca esteri con permanenza minima di 30 giorni
R.3 Investire sulle politiche di reclutamento	R.3.1 Migliorare la capacità di attrazione di professore e professori e ricercatrici e ricercatori dall'esterno	R.3.1.1 Proporzioni di professore e professori di I e II fascia assunte/i dall'esterno sul totale delle/dei neoassunte/i (PRO3 E_a)
		R.3.1.2 Proporzioni di ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), reclutate/i dall'esterno e non già attive/i presso l'Ateneo come ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a), titolari di assegno di ricerca o iscritte/i a un corso di dottorato (PRO3 E_e)
	R.3.2 Investire sul futuro delle/dei giovani ricercatrici e ricercatori	R.3.2.1 Proporzioni di ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b) sul totale delle/dei docenti di ruolo (PRO3 E_b)
R.4 Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca	R.4.1 Aumentare la disponibilità di nuove infrastrutture per la ricerca	R.4.1.1 Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo (PRO3 B_c)
	R.4.2 Potenziare la strumentazione a supporto della ricerca	R.4.2.1 Investimenti (€) in strumentazione per la ricerca
	R.4.3 Migliorare la consistenza delle biblioteche di Ateneo	R.4.3.1 Numero di nuovi acquisti bibliotecari

**** Legenda SUA-RD**

SUA-RD - Parte II: Risultati della ricerca

Sezione D - Produzione scientifica

D.1 Produzione scientifica

Sezione E - Internazionalizzazione

E.1 Pubblicazioni con coautori stranieri

E.2 Mobilità Internazionale

Sezione F - Docenti senza produzione scientifica

F.1 Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento

Sezione G - Bandi competitivi

G.1 Progetti acquisiti da bandi competitivi

Sezione H - Responsabilità e riconoscimenti scientifici

H.1 Premi scientifici

H.2 Fellow di società scientifiche internazionali

H.3 Direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici

H.4 Direzione o responsabilità scientifica /coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali

H.5 Attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali

H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali